Relazione Finanziaria Trimestrale

al 30 settembre 2021

Prysmian Group

Linking the future

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Eventi successivi alla chiusura" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

Relazione sulla gestione

Organi sociali 5
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo 7
Dati consolidati di sintesi 21
Andamento e risultati del Gruppo 22
Andamento del segmento operativo *Projects* 26
Andamento del segmento operativo *Energy* 29
Andamento del settore operativo *Telecom* 37
Risultati per aree geografiche 40
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo 42
Indicatori alternativi di performance 47
Prevedibile evoluzione della gestione 53
Rischi prevedibili per l'esercizio 2021 55
Rapporti con parti correlate 74

Prospetti contabili consolidati e Note illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 76
Conto economico consolidato 77
Altre componenti di conto economico complessivo 77
Conto economico consolidato-dati relativi al trimestre 78
Altre componenti di conto economico complessivo- dati relativi al trimestre 78
Variazioni del patrimonio netto consolidato 79
Rendiconto finanziario consolidato 80
Note illustrative 81
Area di consolidamento – Allegato A 125

Relazione sulla gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione [4]	
Presidente	Claudio De Conto [*] [2]
Amministratore Delegato	Valerio Battista
Consiglieri di Amministrazione	Francesco Gori [**][1]
	Maria Letizia Mariani [**][3]
	Jaska Marianne de Bakker [**][1]
	Massimo Battaini
	Tarak Mehta [**][1]
	Pier Francesco Facchini
	Ines Kolmsee [**][3]
	Annalisa Stupenengo [**][2]
	Paolo Amato [**][2]
	Mimi Kung [**][3]

Collegio Sindacale [5]	
Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri
	Paolo Francesco Lazzati
Sindaci Supplenti	Michele Milano
	Claudia Mezzabotta
Società di revisione [6]	EY S.p.A.

[*] Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998

[**] Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

[1] Membri del Comitato Controllo e Rischi

[2] Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine

[3] Membri del Comitato Sostenibilità

[4] Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021

[5] Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2019

[6] Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

Premessa

A seguito del D. Lgs. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha eliminato l'obbligo di comunicazione dei dati trimestrali, il Gruppo Prysmian ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2021.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile limitata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Prysmian Group completa l'acquisizione di EHC Global

In data 8 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato di aver completato l'acquisizione di EHC Global, leader nella produzione di componenti strategici e soluzioni integrate per l'industria della mobilità verticale. Fondata nel 1977, EHC Global è un produttore e fornitore di corrimano, rotelle, cinghie piatte, componenti strategici e soluzioni integrate per l'industria della mobilità verticale. EHC Global offre inoltre una gamma completa di servizi tecnici e di installazione per scale e tappeti mobili.

L'acquisizione di EHC Global è in linea con la strategia di crescita e rafforzamento dei business ad alto valore aggiunto di Prysmian Group. EHC Global rappresenta il completamento dell'offerta del business Draka Elevator, che amplia in questo modo il proprio portafoglio includendo una vasta gamma di prodotti e servizi per l'industria delle scale mobili.

A seguito dell'Acquisizione il Gruppo ha consolidato EHC Global con effetti dal 1° gennaio 2021 come meglio spiegato al paragrafo "Aggregazioni Aziendali" cui si fa rimando.

Collocamento di un prestito obbligazionario Equity linked di Euro 750 milioni

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni dal 2 febbraio 2021, un valore unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal relativo regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Riacquisto delle Obbligazioni 2017

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli della Società c.d. zero coupon equity linked di Euro 500 milioni attualmente in circolazione e con scadenza nel 2022 emessi in data 17 gennaio 2017 (le "Obbligazioni 2017").

L'importo totale del capitale delle Obbligazioni 2017 che la Società ha provveduto a riacquistare in data 2 febbraio 2021 è pari ad Euro 250.000.000 rappresentante il 50% delle Obbligazioni 2017 inizialmente emesse, ed il prezzo di riacquisto pari ad Euro 104,250 per Euro 100.000 di capitale.

Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un nuovo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4,5 anni, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Nuova struttura organizzativa

In data 3 febbraio 2021 il Gruppo ha comunicato di aver adottato una nuova struttura organizzativa in linea con le best practice internazionali con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sulle opportunità strategiche offerte dalla transizione globale verso economie basate su energia a basse emissioni di carbonio e digitalizzazione.

Il varo della nuova organizzazione segna il completamento, con successo, dell'integrazione con General Cable, che ha fortemente contribuito ad accelerare la crescita dimensionale e la diversificazione geografica del Gruppo.

Sotto la guida del CEO, la nuova organizzazione sarà imperniata sui seguenti ruoli chiave:

- Chief Operating Officer
- Divisioni di Business
- Funzioni di Gruppo

Con la nuova organizzazione, l'amministratore delegato rafforza ulteriormente la focalizzazione sulla strategia di crescita organica e inorganica del Gruppo, nonché sull'accelerazione dei principali progetti di innovazione. I due grandi trend mondiali della transizione verso energia a basse emissioni di carbonio e lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni a sostegno della digitalizzazione, sono tra le maggiori opportunità di crescita sulle quali il Gruppo si concentrerà per garantirsi una crescita sostenibile. Al fine di fare leva sulla più ampia presenza geografica e sulla customer proximity, garantendo nel contempo le sinergie di business, il nuovo ruolo di Chief Operating Officer (COO), supervisionerà la strategia operativa del Gruppo, le performance

e i risultati delle Regions, in coordinamento con le tre Divisioni di Business del Gruppo. Le Divisioni di Business, riportando direttamente al CEO, si focalizzano sullo sviluppo strategico dei loro diversi segmenti, con responsabilità sui conti economici delle Business Unit globali, in coordinamento con il COO. Inoltre, guidano le decisioni chiave sulla tecnologia dei prodotti, l'allocazione delle produzioni e i progetti più rilevanti. Le Funzioni di Gruppo, a riporto dell'Amministratore Delegato, guidano la governance e l'armonizzazione dei principali processi aziendali, garantendo supporto operativo a tutte le entità del Gruppo. Con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sugli obiettivi ESG, è stato nominato un Chief Sustainability Officer del Gruppo.

Realizzazione nuovo collegamento Telecom in fibra ottica in Brasile

In data 24 febbraio 2021 il Gruppo ha annunciato che fornirà 770 km di cavi sottomarini in fibra ottica (MINISUB) per le telecomunicazioni per il progetto Norte Conectado assegnato da RNP, Rede Nacional de Ensino e Pesquisa, internet provider brasiliano, che collegheranno la città di Macapá a Santarém e Alenquer, situate nel nord della regione amazzonica. La soluzione MINISUB è una delle tecnologie più utilizzate a livello mondiale.

Finalizzazione contratto del valore di Euro 240 milioni con RWE per il parco eolico offshore Sofia

In data 29 marzo 2021 il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del contratto con RWE Renewables, uno dei più grandi sviluppatori di parchi eolici offshore al mondo, per la realizzazione di un sistema in cavo ad alta tensione sottomarino e terrestre "chiavi in mano" del valore di circa Euro 240 milioni per il parco eolico offshore Sofia di 1.4 gigawatt (GW). Il Gruppo aveva già annunciato un accordo come "preferred bidder" a novembre 2020.

Il Gruppo Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un sistema simmetrico in cavo unipolare ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current - HVDC) che collegherà la sottostazione offshore alla stazione di conversione sulla terraferma a Teesside. Il progetto prevede oltre 440 km di cavi sottomarini da ±320 kV con isolamento in XLPE e 15 km di cavi terrestri da ±320 kV con isolamento P-Laser.

Le operazioni di installazione offshore saranno effettuate con la Leonardo da Vinci, la nuova nave posacavi all'avanguardia di Prysmian che sarà la più performante sul mercato ed in grado di garantire una maggiore versatilità nella realizzazione dei progetti. Il collaudo del progetto è previsto verso la fine del 2026.

Completamento con successo della prima interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale

In data 1° aprile 2021 il Gruppo e Independent Power Transmission Operator (IPTO) hanno annunciato il completamento dell'interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale (regione del Peloponneso), un progetto record sotto molteplici aspetti, tra cui

lunghezza, profondità e innovazione della tecnologia in cavo HVAC. Il Gruppo Prysmian si è occupato della progettazione, fornitura e installazione di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata composto da 135 km di cavi tripolari da 150 kV con isolamento in XLPE e doppia armatura. Si tratta di un progetto record in quanto Prysmian Group ha installato la sua innovativa tecnologia in cavo - basata su un'armatura sintetica più leggera dell'acciaio del 30% - per la prima volta ad una profondità massima di circa 1.000 metri. Il progetto ha un valore complessivo Euro 125 milioni, ed era stato assegnato al Gruppo nel 2018 da IPTO, l'operatore del sistema di trasmissione della rete elettrica in Grecia. La prima interconnessione fra Creta e la Grecia continentale dovrebbe diventare operativa nei prossimi mesi, assicurando una trasmissione di energia affidabile, conveniente e sostenibile.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2020, distribuzione dividendi e nomina del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,50 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, con record date 25 maggio 2021 e data stacco il 24 maggio 2021. La stessa Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A..

Autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azioni proprie

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea. Mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie è richiesta al fine di attribuire al Gruppo una facoltà che potrà essere esercitata:

- per dotare il Gruppo di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli") da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, acquisti di partecipazioni) ed al fine di dare attuazione alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea della Società ed applicate al Gruppo Prysmian;
- al fine di utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da

società controllate o da terzi (a titolo esemplificativo, in contesti di offerte pubbliche di acquisto e/o scambio di azioni);
- per disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria o piani di acquisto di azioni a condizioni agevolate, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti del Gruppo Prysmian;
- per consentire una efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

L'acquisto e la vendita di azioni proprie potranno essere effettuati, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari applicabili:
(i) ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
(ii) ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian, già approvato con delibera assembleare del 13 aprile 2016.
Il Piano prevede l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.
Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

Autorizzazione alla convertibilità del Prestito Obbligazionario Equity-linked 2021

In data 28 aprile 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2021, riservato a investitori istituzionali e di valore nominale pari ad Euro 750 milioni. Inoltre, è stata approvata la proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 c.c., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali di Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massime n. 18.640.255 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, modificando di conseguenza l'articolo 6 dello Statuto Sociale.

Climate Change

Con l'intenzione di accelerare ulteriormente il percorso verso la sostenibilità, il Gruppo ha deciso di aderire al Global Compact ONU. Prysmian ha avviato una ambiziosa strategia contro il cambiamento climatico adottando target Science-Based per la riduzione delle emissioni di CO2, in linea con l'Accordo di Parigi COP 21, e sostenendo la Business Ambition (1,5°C).
Il raggiungimento dell'obiettivo di azzerare le emissioni nette è previsto tra il 2035 e il 2040 per le emissioni generate dalle attività del Gruppo (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3).

"ECO CABLE": prima certificazione del settore per prodotti sostenibili a supporto della transizione energetica

In data 4 maggio 2021 il Gruppo ha annunciato il lancio della label ECO CABLE: la prima etichetta brevettata nell'industria dei cavi che permette alle utility e ai distributori di rendere le loro supply chain e value proposition ancora più "green".
L'etichetta ECO CABLE può essere facilmente confrontata e combinata con altri protocolli di certificazione della sostenibilità come la EPD (Environmental Product Declaration) e la EU Ecolabel (il marchio di eccellenza ambientale per prodotti e servizi che rispettano standard ambientali elevati durante tutto il loro ciclo di vita). L'assegnazione dell'etichetta ECO CABLE si basa su un sistema di calcolo automatico costruito specificamente per i prodotti in cavo, che applica criteri riconosciuti e misurabili derivati dal Regolamento UE n. 66/2010 della EU Ecolabel, e in linea con i principali quadri e requisiti normativi: Carbon Footprint, Assenza di sostanze altamente pericolose Riciclabilità/Circolarità, Contenuto di riciclato, Benefici ambientali ed Efficienza energetica.
Prysmian Group si è impegnato ad applicare il sistema di valutazione ECO CABLE al 20% del totale dei propri prodotti entro il 2022, in linea con gli obiettivi dichiarati nella Group Sustainability Scorecard.

Insieme a Hardt Hyperloop per accelerare l'Open Innovation

In data 10 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato il consolidamento della partnership con Hardt Global Mobility nell'ambito di un programma volto a rendere Hyperloop la rete pan-europea sostenibile e ad alta velocità per il trasporto passeggeri e merci, che contribuirà a far raggiungere all'Europa i propri obiettivi di azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2050.

Diversità & Inclusione per la valorizzazione del "capitale umano"

In data 12 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di rafforzare l'impegno sui temi della Diversità & Inclusione con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il proprio capitale umano, rappresentato da circa 28.000 dipendenti in tutto il mondo. L'aumento della percentuale di donne, sia tra i

colletti bianchi sia a livello di senior manager, è tra i parametri di sostenibilità ai quali è legata l'erogazione della remunerazione variabile dei manager aziendali.
A testimonianza della rilevanza strategica della diversità di genere e culturale Prysmian ha inoltre creato un nuovo Diversity & Inclusion Steering Committee globale che dovrà presiedere il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è dato. Il Diversity & Inclusion Steering Committee ha la responsabilità di definire gli obiettivi D&I a ogni livello organizzativo e supportare la definizione delle azioni da realizzare, inoltre promuove un cambiamento culturale con lo scopo di facilitare la diversità e l'inclusione all'interno dell'Azienda.
Prysmian Group crede nel valore delle persone, del background, dello stile di leadership e delle attitudini perché ogni persona ha il potenziale per generare valore per l'Azienda. Grazie alla sua impronta globale il Gruppo è in grado di promuovere un ambiente inclusivo, incoraggiando lo sviluppo della cultura e dell'identità aziendali.

Commessa da 46 milioni di euro per una nuova interconnessione di energia sottomarina tra Ibiza e Formentera

In data 12 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato un ordine del valore di circa 46 milioni di euro assegnato da REE (Red Eléctrica de España, S.A.U.), l'operatore del sistema di trasmissione nazionale spagnolo, per lo sviluppo di un'interconnessione di energia sottomarina a doppio circuito tra le isole di Ibiza e Formentera.
Con l'autorizzazione a procedere prevista per la fine del 2021, Prysmian metterà a disposizione il suo approccio "chiavi in mano" per progettare, fornire, installare e collaudare due cavi sottomarini tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) da 132 kV con isolamento in XLPE e armatura metallica singola. Il sistema comprende 27 km di tratta sottomarina e 10 km di cavi terrestri.
I cavi sottomarini saranno prodotti negli stabilimenti di Arco Felice (Italia), centro di eccellenza produttiva e tecnologica del Gruppo per questa tipologia di cavi. I cavi terrestri saranno invece realizzati dallo stabilimento locale del Gruppo a Vilanova (Spagna). Le operazioni in mare saranno eseguite con una delle navi posacavi di Prysmian Group. Il collaudo del sistema in cavo è previsto nel 2023.

Prysmian Group entra nel mercato della "casa intelligente"

In data 26 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di essere entrato per la prima volta nel mercato della "casa intelligente" con l'innovativa tecnologia di PRY-CAM HOME per gestire e aumentare la sicurezza attiva degli impianti elettrici domestici.

Nuovi collegamenti in cavo Sottomarino tra Europa e Asia

In data 18 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato una commessa del valore totale di Euro 140 milioni assegnata dalla utility turca TEIAS per progettare, fornire, installare

e collaudare due collegamenti in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia. Il primo collegherà l'Europa e l'Asia, mentre il secondo attraverserà il Golfo di Izmit in Asia. Il completamento di entrambi i progetti è previsto entro il 2023. Il primo progetto, Dardanelles III, prevede la progettazione, fornitura, installazione e collaudo del terzo collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia tra Europa e Asia attraverso lo Stretto dei Dardanelli in Turchia. Il collegamento in cavo a doppio circuito avrà una potenza trasmissiva di 1.000 MW per ciascun circuito e si estenderà per una tratta complessiva di 4,2 km (4 km sottomarina e 0,2 km terrestre). Il secondo progetto, Izmit Gulf Crossing, include la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia che sarà installato in prossimità del Ponte Osman Gazi, nel Golfo di Izmit in Turchia. Il collegamento in cavo a doppio circuito avrà una potenza trasmissiva di 1.000 MW per ciascun circuito e coprirà una tratta complessiva di 14 km (4 km sottomarina e 10 km terrestre). Ogni collegamento include due cavi unipolari da 400 kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) con isolamento in XLPE e armatura metallica singola. I cavi sottomarini saranno prodotti nel centro di eccellenza di Prysmian a Pikkala (Finlandia), mentre i cavi terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Gron (Francia). Le attività di installazione offshore verranno svolte da una delle navi posacavi all'avanguardia del Gruppo.

Commessa da 900 milioni di dollari statunitensi per il progetto SOO Green HVDC Link

In data 21 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato di essere stato scelto da SOO Green HVDC Link come fornitore preferenziale dei sistemi in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) per un progetto unico nel suo genere: la trasmissione di energia per via terrestre lungo i tracciati ferroviari esistenti. Concepito come il primo collegamento di una rete di energia pulita nazionale, il progetto interregionale da 2.100 MW connetterà due dei più grandi mercati energetici statunitensi. Collegando Midwest Independent System Operator (MISO), che serve l'area centrale degli Stati Uniti, e PJM Interconnection nell'area orientale, SOO Green fornirà grandi quantità di energia rinnovabile a basso costo a diversi centri urbani, da Chicago alla regione medio-atlantica. Nell'ambito della commessa del valore di circa 900 milioni di dollari statunitensi, Prysmian Group fornirà cavi all'avanguardia ad alta tensione in corrente continua da ±525 kV per trasmettere in modo affidabile ed efficiente energia rinnovabile ad oltre 1,2 milioni di famiglie. In data 25 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del contratto con SOO Green HVDC link. La produzione dei cavi dovrebbe iniziare nel 2023. I cavi saranno prodotti presso lo stabilimento Prysmian di Abbeville (Carolina del Sud).

Si accelera l'impegno verso la sostenibilità integrando la Social Ambition alla Climate Change Ambition

In data 15 luglio 2021, il Gruppo ha confermato l'ambizione di voler essere leader globale di sostenibilità annunciando i nuovi obiettivi di Social Ambition a integrazione dei target di Climate Change Ambition già fissati. La Social Ambition del Gruppo si concentra principalmente sull'impegno a migliorare la diversity, equality ed inclusion (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'upskilling. I nuovi target per il 2030 favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e allineano ulteriormente il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La Social Ambition di Prysmian integra la Climate Change Ambition, che punta a rendere il Gruppo uno dei principali player tecnologici della transizione verso un'energia "low carbon". La sua strategia climatica adotta target Science Based allineati ai requisiti dell'Accordo di Parigi, che stabilisce l'obiettivo di azzerare le emissioni nette tra il 2035 e il 2040 per le emissioni generate dalle proprie attività (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3).

Allo scopo di favorire l'accelerazione dello sviluppo di nuove interconnessioni sottomarine e terrestri (principalmente collegamenti e interconnessioni relativi a parchi eolici offshore), il Gruppo ha previsto degli investimenti volti anche a migliorare ulteriormente la sostenibilità dall'organizzazione e della supply chain. Il 48% dei ricavi di Prysmian è già generato da segmenti di business e prodotti che contribuiscono a creare un'economia "low carbon". Sviluppare appieno il know-how globale delle proprie persone è parte integrante della strategia di sostenibilità a lungo termine di Prysmian. Grazie a un approccio proattivo il Gruppo si sta evolvendo in un'organizzazione che riconosce la Diversity & Inclusion e la parità di genere a tutti i livelli, oltre all'impegno di favorire l'empowerment di un numero maggiore di donne affinché possano sviluppare la propria carriera in posizioni tecniche e scientifiche all'interno di Prysmian. Il Gruppo promuove inoltre programmi volti a incrementare l'inclusione digitale di tutti i dipendenti, eliminando al contempo la discriminazione di ruolo o posizione. Prysmian Group ha adottato i "Women's Empowerment Principles" e promuove la parità di genere all'interno dell'attività. Il Gruppo continua a migliorare l'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale per creare nuove opportunità di carriera, soprattutto per le donne. Tra le altre misure si annoverano il servizio di nido e la garanzia di reintegro dopo il congedo parentale, nonché modelli di orari di lavoro flessibili e part-time, anche per i manager.

Accordo per la fornitura di 350 km di Steel Tube & Thermoplastic Electro-Hydraulic Umbilical con Petrobras in Brasile

In data 20 luglio 2021, il Gruppo ha siglato un contratto con Petrobras per la fornitura di un totale di 350 km di umbilical elettro-idraulici di ultima generazione per operazioni ad elevata profondità, che utilizzano tecnologie Steel Tube e Thermoplastic, e servizi specializzati di logistica

e operazioni offshore. La fornitura, che ha un valore di circa Euro 92 milioni, andrà a supportare tecnologicamente il potenziamento delle installazioni e delle operazioni di progetti "brown field" e "green field" in Brasile. Tanto i prodotti Steel Tube, quanto quelli Thermoplastic saranno progettati, prodotti, collaudati e consegnati nel periodo 2022- 2025 dal centro di eccellenza del Gruppo per le tecnologie "subsea dynamic" con sede a Vila Velha. Prysmian Group dedica grande impegno allo sviluppo e alla produzione di sistemi umbilical avanzati e di qualità elevata, per offrire ai più importanti operatori del settore - impegnati nella realizzazione di progetti complessi - soluzioni di eccellenza per prestazioni operative, affidabilità, robustezza e sicurezza.

Si conferma l'impegno della protezione degli investimenti in Ricerca e Sviluppo

In data 21 luglio 2021, il Gruppo, ha annunciato di aver avviato presso l'Alta Corte del Regno Unito procedimenti giudiziari per violazione di brevetti nei confronti di Sterlite Technologies Limited ("Sterlite"). Prysmian sostiene che i prodotti cavi in fibra ottica Micro-LITE Multitube Single Jacket di Sterlite violino le designazioni nel Regno Unito dei brevetti europei di Prysmian EP (UK) 2,390,700B1 e EP (UK) 1,668,392B1 ("i Brevetti") per cavi in fibra ottica.

Il brevetto europeo EP '392 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, ed in particolare a un cavo ottico per telecomunicazioni con diametro molto ridotto. Il brevetto europeo EP '700 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, in particolare cavi ad unità raggruppate che contengono fibre ottiche.

Pronta l'organizzazione per sviluppare i tre progetti in cavo per la trasmissione di energia in Germania

In data 27 luglio 2021, il Gruppo ha annunciato di aver predisposto la propria organizzazione per sviluppare i tre progetti strategici in cavo terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) per la trasmissione di energia in Germania, ovvero SuedOstLink, SuedLink e A-Nord.

Prysmian si era aggiudicato le commesse assegnate da TenneT, Transnet e Amprion nel 2020, configurandosi come l'unico produttore di cavi coinvolto in tutti e tre i progetti. Prysmian fornirà le sue innovative tecnologie in cavo eco-sostenibili per trasportare l'energia pulita generata dai parchi eolici situati al largo delle coste settentrionali della Germania alle regioni altamente industrializzate del sud del paese. Allo scopo di supportare l'esecuzione dei progetti, Prysmian ha aperto tre nuovi uffici in Germania a Bayreuth, Würzburg e Wuppertal e ha predisposto un team multiculturale di oltre 200 dipendenti per lo sviluppo e la gestione dei progetti.

Il Gruppo si appresta ora ad avviare la produzione del sistema in cavo HVDC per il SuedOstLink. Prysmian fornirà un sistema in cavo interrato P-Laser HVDC da ±525 kV che coprirà una tratta di 270 km, partendo dal punto di connessione di Isar, vicino a Landshut in Baviera, nel sud della Germania. Questa soluzione offre una capacità di trasmissione di energia di oltre 2 GW su un unico sistema. La tecnologia in cavo P-Laser, sviluppata da Prysmian, offre il primo isolamento

100% riciclabile, ecosostenibile e altamente performante che impiega il materiale HPTE (High Performance Thermoplastic Elastomer), in grado di ridurre del 30% le emissioni di CO2 nella fase di produzione.
La sostenibilità svolge un ruolo centrale in tutte le attività di Prysmian Group e nella sua organizzazione. Prysmian ha definito chiaramente la sua Climate Change Ambition e i relativi obiettivi volti ad accelerare la corsa per azzerare le proprie emissioni nette entro il 2040, ed ha annunciato i target della sua nuova Social Ambition (da raggiungere entro il 2030), riconfermando il proprio impegno a diventare un leader globale della sostenibilità.

Acquisite da Ørsted commesse per il cablaggio di parchi eolici Offshore nel Mare del Nord

In data 28 luglio 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato una commessa del valore di oltre 60 milioni di euro assegnata da Ørsted, leader nello sviluppo di parchi eolici offshore a livello mondiale, che include la progettazione, la fornitura, il collegamento e il collaudo di sistemi inter-array in cavo sottomarino per i parchi eolici offshore Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3. Il completamento di entrambi i progetti è previsto entro il 2024.
I parchi eolici offshore Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3 sorgeranno nel tratto tedesco del Mare del Nord, a circa 60 km l'uno dall'altro, e verranno costruiti simultaneamente. Prysmian Group fornirà sistemi inter-array per un totale di oltre 150 km di cavi da 66 kV con isolamento in XLPE che collegheranno le turbine eoliche del Gode Wind 3 a una piattaforma della sottostazione offshore e il Borkum Riffgrund 3 a una stazione di conversione offshore deputata a innalzare e convertire la tensione per la trasmissione in uscita verso l'entroterra tedesco, per una capacità combinata complessiva di oltre 1.100 MW. Una volta operativi, i due parchi eolici saranno in grado di fornire energia a circa 1,2 milioni di famiglie tedesche.
I cavi per i progetti Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3 saranno prodotti a Montereau e Gron (Francia), oltre che a Nordenham (Germania), uno dei tre centri di eccellenza del Gruppo per la produzione di cavi sottomarini accanto agli stabilimenti di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia).

Accordo per 200 km di Steel Tube & Thermoplastic Electro-Hydraulic Umbilical con Petrobras in Brasile per un valore di circa 66 M Euro

In data 5 agosto 2021, il Gruppo ha annunciato di aver siglato un contratto con Petrobras per la fornitura di un totale di 200 km di umbilical elettro-idraulici di ultima generazione per operazioni ad elevata profondità, che utilizzano tecnologie Steel Tube e Thermoplastic, e servizi specializzati di logistica e operazioni offshore, destinati al potenziamento delle installazioni e delle operazioni di progetti "brown field" e "green field".
La fornitura, che ha un valore di circa 66 milioni di Euro, fa seguito alla recente commessa da 350 km e andrà a supportare tecnologicamente il potenziamento delle installazioni e delle

operazioni di Petrobras. Tanto i prodotti Steel Tube, quanto quelli Thermoplastic saranno progettati, prodotti, collaudati e consegnati nel periodo 2022-2025 dal centro di eccellenza del Gruppo per le tecnologie "subsea dynamic" con sede a Vila Velha.
Prysmian Group dispone di esperienza e competenze impareggiabili sviluppate negli anni. La divisione Offshore Specialties dedicata offre soluzioni avanzate per progetti subsea complessi che garantiscono soluzioni di eccellenza in termini di prestazioni operative, affidabilità e sicurezza.

Leonardo Da Vinci, la nave posacavi tecnologicamente più grande e avanzata al mondo, entra in azione

In data 9 agosto 2021, il Gruppo ha annunciato la consegna della nave da record Leonardo da Vinci. Un asset unico che va ad aggiungersi all'attuale flotta di navi posacavi all'avanguardia del Gruppo, che permetterà un'esecuzione più efficiente e sostenibile dei progetti a livello internazionale per lo sviluppo di reti elettriche smart e green, supportando la transizione energetica. La Leonardo da Vinci farà base ad Arco Felice, centro all'avanguardia del Gruppo dal 1960 per la realizzazione di cavi sottomarini impiegati nelle interconnessioni sottomarine in tutto il mondo.

Investimenti per sostenere lo sviluppo della banda larga e il 5G in Nord America.

In data 23 agosto 2021, il Gruppo ha annunciato l'investimento di 85 milioni di dollari in importanti miglioramenti di macchinari e tecnologia negli stabilimenti del Nord America, consentendo all'azienda di soddisfare le crescenti esigenze produttive dei clienti telecom.
La maggior parte di questi investimenti e miglioramenti coinvolgeranno lo stabilimento Prysmian Group di Claremont, North Carolina per espandere la produzione di prodotti ottici. Inoltre, si prevede che la struttura porterà a 620 il numero dei propri dipendenti nei prossimi 18 mesi, aprendo fino a 70 nuovi posti di lavoro.

Progetto in cavo per un nuovo parco eolico offshore flottante in Francia

In data 7 settembre 2021, il Gruppo ha annunciato di aver siglato in consorzio con Asso.subsea, appaltatore specializzato nell'installazione sottomarina, un contratto del valore di circa 30 milioni di Euro con RTE (Réseau de Transport d'Électricité) per lo sviluppo di un sistema in cavo sottomarino per l'esportazione di energia per il parco eolico offshore flottante di Gruissan, situato nel sud della Francia.
Prysmian Group sarà responsabile della progettazione, fornitura, collegamento, collaudo e test di un cavo sottomarino tripolare per l'esportazione di energia da 66 kV con isolamento in EPR per un totale di 25 km, unitamente ad altri cavi sottomarini dinamici da 66 kV con isolamento in EPR per circa 1 km, che collegheranno la costa alla sottostazione flottante. Il Gruppo fornirà inoltre altri 3 km di cavi da 66 kV con isolamento in XLPE per il tratto onshore.

Tutti i cavi sottomarini saranno prodotti nel centro di eccellenza Prysmian Group a Nordenham (Germania), mentre i cavi terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Gron (Francia). L'autorizzazione a procedere è attesa per la fine di novembre. Il collaudo è previsto per luglio 2023.

Ottenuta dalla science based targets initiative (SBTi) l'approvazione dei Target di riduzione delle emissioni

In data 23 settembre 2021, il Gruppo ha annunciato che i suoi ambiziosi target di riduzione delle emissioni sono stati approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 del 46% in termini assoluti entro il 2030 rispetto ai dati di riferimento del 2019. Intende inoltre ridurre le emissioni di gas effetto serra di Scope 3 generate dai beni e servizi acquistati e dall'uso dei prodotti venduti del 21% in termini assoluti con le stesse tempistiche. L'obiettivo Net Zero emission è anticipato al 2035 (Scope 1 e 2).

Prysmian è stata ritenuta conforme ai Criteri e alle Raccomandazioni della SBTi. Il Target Validation Team della SBTi ha classificato l'ambizione di Prysmian per i target relativi alle emissioni di Scope 1 e 2, valutandola in linea con l'obiettivo di 1,5° C.

La Climate Change Ambition di Prysmian punta a rendere il Gruppo uno dei principali player tecnologici della transizione verso un'energia "low carbon". Il Gruppo ha annunciato una nuova e ambiziosa strategia climatica adottando target Science Based, in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi, e promuovendo la campagna "Business Ambition for 1,5 °C".

Aggiudicato il progetto per un sistema in cavo sottomarino da 221 milioni di euro in Medio Oriente

In data 30 settembre 2021, il Gruppo si è aggiudicato una commessa per un sistema in cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ±500 kV tra la Repubblica Araba d'Egitto e il Regno dell'Arabia Saudita del valore di circa 221 milioni di Euro. Il progetto è stato assegnato a Prysmian Group da Egyptian Electricity Transmission Company (EETC) e Saudi Electricity Company (SEC). Il nuovo collegamento faciliterà lo scambio energetico strategico tra i due paesi e collegherà gli stati del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC - Gulf Cooperation Council) e il continente africano.

Il progetto prevede la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di circa 127,5 km di cavi sottomarini unipolari ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ±500 kV con isolamento in carta impregnata in miscela (MI), 43,5 km di cavi unipolari da 36 kV con isolamento in XLPE e doppia armatura e 61 km di cavi in fibra ottica MINISUB per le telecomunicazioni e il monitoraggio DTS.

La consegna e il collaudo del progetto sono previsti per il 2024.

I cavi con isolamento in carta impregnata in miscela saranno prodotti ad Arco Felice, il centro di eccellenza di Prysmian Group per la produzione di questa tipologia di prodotti. I cavi sottomarini in fibra ottica saranno realizzati a Nordenham, in Germania.

Altri eventi significativi

Ravin Cables Limited

Nel gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale della Società a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso, rallentato dalla perdurante emergenza Covid-19 che ha colpito anche l'India, e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	9.294	7.488	24,1%	10.016
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	712	632	12,7%	822
EBITDA rettificato (1)	725	647	12,1%	840
EBITDA (2)	700	601	16,5%	781
Risultato operativo rettificato (3)	483	401	20,4%	515
Risultato operativo	448	294		353
Risultato ante imposte	379	215		252
Risultato netto	257	137		174

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variazione	2020
Capitale investito netto	6.038	5.606	432	4.915
Fondi del personale	484	493	(9)	506
Patrimonio netto	2.891	2.444	447	2.423
di cui attribuibile a terzi	171	171	-	164
Indebitamento finanziario netto	2.663	2.669	(6)	1.986

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variaz. %	2020
Investimenti netti (4)	165	161	2,5%	244
Dipendenti (a fine periodo)	30.096	28.628	5,1%	28.321
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,97	0,53		0,68
- diluito	0,97	0,53		0,68

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti netti si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	9.294	7.488	24,1%	10.016
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**712**	**632**	**12,7%**	**822**
% sui Ricavi	7,7%	8,4%		8,2%
EBITDA rettificato	**725**	**647**	**12,1%**	**840**
% sui Ricavi	7,8%	8,6%		8,4%
EBITDA	**700**	**601**	**16,5%**	**781**
% sui Ricavi	7,5%	8,0%		7,8%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	22	5		(4)
Fair value stock options	(26)	(23)		(31)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(248)	(289)		(393)
Risultato operativo	**448**	**294**		**353**
% sui Ricavi	4,8%	3,9%		3,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(69)	(79)		(101)
Risultato prima delle imposte	**379**	**215**		**252**
% sui Ricavi	4,1%	2,9%		2,5%
Imposte	(122)	(78)		(78)
Risultato netto	**257**	**137**		**174**
% sui Ricavi	2,8%	1,8%		1,7%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	255	140		178
Interessi di minoranza	2	(3)		(4)
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	**448**	**294**		**353**
EBITDA (B)	**700**	**601**	**16,5%**	**781**
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	13	17		32
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	1	16		9
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	11	13		18
Totale aggiustamenti (C)	**25**	**46**		**59**
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(22)	(5)		4
Fair value stock options (E)	26	23		31
Svalutazione e ripristini attività (F)	6	43		68
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	**483**	**401**	**20,4%**	**515**
EBITDA rettificato (B+C)	**725**	**647**	**12,1%**	**840**

Nei primi nove mesi del 2021, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 9.294 milioni, a fronte di Euro 7.488 nel corrispondente periodo del 2020, segnando una variazione positiva di Euro 1.806 milioni (+24,1%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva e pari a Euro 747 milioni (+10,0%). Escludendo il segmento dei Projects, la variazione organica sarebbe stata pari a +11,4%;
- diminuzione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 264 milioni (-3,5%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 1.269 milioni (+16,9%);

- incremento dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento positivo per Euro 54 milioni (+0,7%), a seguito dell'acquisizione del controllo di EHC Global come già illustrato nel paragrafo "Fatti di Rilievo del periodo".

In particolare, la variazione organica delle vendite risulta così ripartita tra i tre segmenti:

Projects	+1,3%;
Energy	+11,0%;
Telecom	+13,5%.

I primi nove mesi del 2021 hanno fatto registrare solidi risultati per il Gruppo, con una crescita organica del +10,0% e del +11,4% se si esclude il segmento dei Projects, grazie ad una robusta performance perpetuatasi anche nel terzo trimestre (+13,2% escluso il segmento Projects). Si è assistito, infatti, ad un forte recupero da parte di tutti i business trainati in particolar modo dall'Energy e dal Telecom.

La variazione organica sopra descritta è spiegata dai seguenti principali fattori:

- un incremento significativo nel segmento Telecom con una variazione organica delle vendite pari a +13,5%;
- un incremento nel business Energy & Infrastructure che ha registrato una variazione organica delle vendite pari al +12,3%, principalmente supportato dal business T&I (+21,0%);
- un incremento nel business Industrial & Network Components con una variazione organica delle vendite pari al +9,2% nei primi nove mesi, guidato dal business Renewables che ha registrato un incremento del +14,0%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 725 milioni nei primi nove mesi del 2021, in aumento di Euro 78 milioni rispetto al corrispondente valore del 2020, pari a Euro 647 milioni (+12,1%). Nonostante l'andamento negativo dei tassi di cambio che hanno impattato per Euro 19 milioni, il miglioramento dell'EBITDA rettificato del Gruppo è stato possibile grazie alla resilienza che è stata mostrata nel conservare i propri margini, infatti il rapporto EBITDA rettificato su vendite è risultato pari al 9% considerando i prezzi dei metalli agli stessi livelli del 2020. Nello specifico l'EBITDA rettificato del segmento Energy ha superato i livelli pre-pandemici.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 25 milioni (Euro 46 milioni nei primi nove mesi del 2020). Tali aggiustamenti includono principalmente costi di riorganizzazione pari a Euro 13 milioni e costi e ricavi non operativi pari ad Euro 11 milioni.

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nei primi nove mesi del 2021, pari a Euro 248 milioni, è risultato in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 289 milioni) allorquando era stata registrata una svalutazione per Euro 43 milioni dovuta alla CGU Energy South Europe.

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato positivo e pari a Euro 22 milioni nei primi nove mesi del 2021 a fronte di un corrispondente valore positivo pari a Euro 5 milioni nello stesso periodo del 2020.
A seguito dell'applicazione dell'hedge accounting sulla maggior parte dei derivati sul prezzo delle materie prime, che ha risentito dell'incremento delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo), il Gruppo ha rilevato una variazione positiva della riserva di cash flow hedge su materie prime per Euro 59 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Nei primi nove mesi del 2021, la contabilizzazione degli effetti relativi al Piano di incentivazione a lungo termine ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 26 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 448 milioni, rispetto a Euro 294 milioni dei primi nove mesi del 2020, registrando così un aumento pari a Euro 154 milioni.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti nei primi nove mesi del 2021 si è attestato a Euro 69 milioni, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 79 milioni). Il decremento è principalmente dovuto a Euro 16 milioni relativi all'emissione del prestito obbligazionario convertibile 2021, così come meglio descritto nelle Note Illustrative.

Le Imposte sono pari a Euro 122 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte di circa il 32% (circa il 36% nei primi novi mesi del 2020).

L'Utile netto dei primi nove mesi del 2021 è stato pari a Euro 257 milioni, di cui Euro 255 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 137 milioni nello stesso periodo del 2020 (per Euro 140 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 2.663 milioni al 30 settembre 2021, in riduzione di Euro 6 milioni rispetto al 30 settembre 2020 quando era pari a Euro 2.669 milioni. Negli ultimi 12 mesi il Gruppo ha generato cassa pari ad Euro 282 milioni, escludendo gli esborsi per contenziosi Antitrust per Euro 80 milioni e l'esborso per acquisizioni per Euro 81 milioni. La dinamica del capitale circolante netto operativo degli ultimi dodici mesi si dimostra solida, nonostante l'enorme impatto negativo che ne è derivato dall'incremento dei prezzi dei metalli.

Nei primi nove mesi dell'anno, il Gruppo ha finalizzato contratti per un significativo valore, in particolare grazie alla commessa da 900 milioni di dollari statunitensi per il progetto SOO Green HVDC Link, al progetto per un sistema in cavo sottomarino da 221 milioni di euro in Medio Oriente, contratto con RWE dal valore di circa Euro 240 milioni relativo al parco eolico off-shore Sofia, ad una commessa dal valore totale di Euro 140 milioni assegnata dalla utility turca TEIAS, alla commessa Ibiza-Formentera per un valore di circa Euro 46 milioni e alla commessa Gode Wind 3 & Borkum Fiffgrund3 per 60 milioni di dollari statunitensi.
Il Gruppo ha inoltre ottenuto la "notice to proceed" per il progetto Vineyard. Progetto dal valore di circa 200 milioni di Euro.
A partire dal secondo semestre 2021, inoltre, il Gruppo ha iniziato ad utilizzare la nuova nave posacavi Leonardo da Vinci che risulta la nave più evoluta al mondo nelle attività di installazione dei cavi al fine di supportare il processo di transizione energetica verso le fonti rinnovabili.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO PROJECTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	1.071	1.056	1,4%	1.438
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**123**	**129**	**-4,8%**	**186**
% sui Ricavi	11,5%	12,3%		13,0%
EBITDA rettificato	**124**	**130**	**-4,8%**	**186**
% su Ricavi	11,5%	12,3%		13,0%
Aggiustamenti	(1)	(19)		(13)
EBITDA	**123**	**111**	**8,6%**	**173**
% sui Ricavi	11,5%	10,5%		12,1%
Ammortamenti	(52)	(49)		(64)
Risultato operativo rettificato	**72**	**81**	**-10,6%**	**122**
% sui Ricavi	6,7%	7,7%		8,5%

Il Segmento Operativo Projects comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre, Sottomarini Energia e Telecom, ed Offshore Specialties, il cui focus è rivolto al progetto ed alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian è rientrato nel business dei cavi sottomarini Telecom, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati.

Il business Offshore Specialties comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini Energia la domanda di mercato dei primi nove mesi del 2021 conferma il *trend* di ripresa evidenziato nella seconda parte del 2020: diverse gare sono in corso ed in fase avanzata del processo di *tendering*, la cui aggiudicazione è prevista per i prossimi mesi. In un orizzonte di medio termine il mercato si prevede in forte crescita, sia nel segmento Offshore Wind che in quello delle Interconnessioni, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica e dei piani nazionali rivolti alla green economy ed alla focalizzazione sulla transizione energetica.
La domanda di mercato del business dei cavi sottomarini Telecom rimane stabile.

Nell'area di business dell'Alta tensione terrestre il mercato del segmento in corrente alternata (HVAC) è sostanzialmente stabile in Europa, con un andamento eterogeneo nei diversi paesi, ed in Nord America, mentre sia nel Sud Est Asiatico che in Sud America si evidenzia un protrarsi della debolezza della domanda, accentuata dagli impatti conseguenti al Covid-19.
Nel segmento in corrente continua (HVDC), tipicamente il business delle interconnessioni, dopo l'aggiudicazione delle importanti commesse in Germania avvenute nel corso del 2020, di cui il Gruppo Prysmian ha ottenuto contratti per un controvalore di circa Euro 1,8 miliardi, non si prevedono ulteriori aggiudicazioni nel corso del 2021 in Europa; per contro, è giunta a termine l'attività di *tendering* della commessa SOO Green in Nord America, del valore di circa 900 milioni di USD a cui va aggiunta la porzione di lavori civili, che è stata aggiudicata alla consociata del Gruppo Prysmian negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il business Offshore Specialties continua la contrazione dei prezzi mentre si registra una stabilità dei volumi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento Projects hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2021 il valore di Euro 1.071 milioni, a fronte di Euro 1.056 milioni nello stesso periodo del 2020, con una variazione positiva di Euro 15 milioni (+1,4%).
La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 14 milioni (+1,3%);
- diminuzione legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 10 milioni (-1,0%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 11 milioni (+1,1%).

La crescita organica positiva del segmento Projects è spiegata dal livello sostenuto di attività registrato nel corso del terzo trimestre (+11,1% verso lo stesso periodo dell'anno precedente), che ha recuperato il gap dei primi sei mesi dell'anno; l'accelerazione è da attribuirsi in gran parte alle commesse in corso di esecuzione nel business Sottomarini Energia ed al contributo positivo

del Business Alta tensione terrestre. Nei business Sottomarini Telecom ed *Offshore Specialties* si è registrata una discreta crescita dovuta a maggiori volumi.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati: le commesse di interconnessione Creta Peloponneso e Creta Attica in Grecia, quella fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), le commesse Wind Offshore in Francia ed in Germania (Dolwin5), a cui si aggiungono le commesse di sola fornitura di cavi di collegamento dei parchi eolici offshore.
Il contributo alle vendite del periodo deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, Drammen in Norvegia e Nordenham in Germania) e dai servizi di installazione, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.
Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si attesta intorno a circa Euro 1,95 miliardi e consiste principalmente delle commesse offshore wind in Francia (St. Nazaire, Fecamp e Calvados), in Germania (Dolwin5) e Gran Bretagna (Sofia), della commessa di interconnessione fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), il collegamento tra la Scozia e le piattaforme eoliche offshore ("NNG") ed il collegamento in Grecia Creta – Attica. A questi si aggiungono la commessa Offshore in Nord America (Vineyard Wind) e le commesse di interconnessione in Turchia.
Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta ad un valore di poco superiore a Euro 2 miliardi e consiste in gran parte nelle commesse dei German Corridors, il che fissa il portafoglio ordini complessivo del Segmento Projects ad un valore pari a Euro 4 miliardi, valore record.

L'EBITDA rettificato registrato nei primi nove mesi dell'anno è pari a Euro 124 milioni, inferiore al valore dell'anno precedente, pari ad Euro 130 milioni; la marginalità del business Projects è stata pari a 11,5%, ma sarebbe stata pari all'11,7% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020. La causa principale della contrazione è da ricondursi al mix negativo delle commesse in esecuzione nel Business Sottomarini Energia.
Il segmento Project, tuttavia, che aveva iniziato a registrare una ripresa nel secondo trimestre dell'anno, nel terzo ha confermato le attese di accelerazione previste per la seconda parte dell'anno; l'effetto principale è da ricondursi all'inizio dei lavori relativi ai German Corridors ed al *phasing* di esecuzione delle commesse del business dei sottomarini.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	7.019	5.385	30,3%	7.207
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**422**	**353**	**19,5%**	**436**
% sui Ricavi	6,0%	6,6%		6,1%
EBITDA rettificato	**423**	**355**	**19,2%**	**440**
% su Ricavi	6,0%	6,6%		6,1%
Aggiustamenti	(27)	(36)		(45)
EBITDA	**396**	**319**	**23,8%**	**395**
% sui Ricavi	5,6%	5,9%		5,5%
Ammortamenti	(134)	(141)		(185)
Risultato operativo rettificato	**289**	**214**	**34,7%**	**255**
% sui Ricavi	4,1%	4,0%		3,5%

Il Segmento Energy, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include i business Trade & Installers, Power Distribution e Overhead Transmission Lines, e Industrial & Network Components, che comprende Oil & Gas, Downhole Technology, Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento Energy nei primi nove mesi dell'esercizio 2021 si sono attestati a Euro 7.019 milioni, a fronte di un valore di Euro 5.385 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva pari a Euro 1.634 milioni (+30,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite positiva pari a Euro 592 milioni (+11,0%);
- riduzione legata all'andamento negativo dei tassi di cambio per Euro 225 milioni (-4,2%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 1.213 milioni (+22,5%);
- variazione positiva legata all' acquisizione di EHC consolidata dal 1° gennaio 2021 per Euro 54 milioni (+1,0%).

L'EBITDA rettificato nei primi nove mesi dell'esercizio esercizio 2021 si è attestato a un valore di Euro 423 milioni, in aumento rispetto all' analogo periodo del 2020, pari ad Euro 355 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 68 milioni (+19,2%), dovuto all' incremento del livello dei volumi e delle efficienze che hanno recuperato gli effetti negativi legati alla pandemia Covid-19 rilevati nel primo semestre 2020 oltre al contributo per Euro 9 milioni derivanti dall' acquisizione del Business EHC consolidata dal 1° gennaio 2021.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Energy.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	4.708	3.559	32,3%	4.735
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**268**	**222**	**20,5%**	**272**
% sui Ricavi	5,7%	6,2%		5,8%
EBITDA rettificato	**269**	**224**	**20,2%**	**275**
% su Ricavi	5,7%	6,3%		5,8%
Risultato operativo rettificato	**180**	**131**	**36,4%**	**152**
% sui Ricavi	3,8%	3,7%		3,2%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 il trend della domanda in tutti i paesi parte del mercato europeo del business Trade & Installers ha mostrato segnali di forte ripresa in linea con i trend di mercato, più accentuata in Sud Europa e Regno Unito rispetto a Germania ed Europa Orientale, Nord Europa e Medio Oriente recuperando nella maggior parte dei casi i livelli pre Covid-19.

In LATAM, il recupero della domanda è stato ancora piu' significativo confermando il buon trend già registrato sul finire del 2020.

In Nord America il mercato Trade & Installers ha registrato un forte recupero rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, particolarmente negativo per gli effetti pandemici del Covid-19. Permangono comunque difficoltà inerenti gli approvvigionamenti di materie prime e trasporti.

Anche l'APAC è ritornata sui livelli pre Covid-19 trainata principalmente sia dalla Cina che dall' Oceania.

Per quanto riguarda i mercati Power Distribution, l'andamento è risultato in lieve miglioramento con il precedente periodo del 2020. Stabile complessivamente in Europa con crescita in Sud Europa nel Regno Unito ed in ripresa in Medio Oriente. In flessione Centro Europa, Nord Europa ed in Nord America. La riduzione del volume in Nord America è dovuta al fatto che nello stesso periodo dell'anno precedente tale area ha beneficiato della forte performance nel mercato Onshore Wind che aveva tratto vantaggio degli incentivi fiscali basati sulla produzione generata (Production Tax Credit – PTC). A seguito della pandemia, è stato prorogato alla fine dell'anno il termine ultimo per le installazioni, senza un incremento nei volumi incentivati. Inoltre, lo *shortage* dei principali materiali di produzione e le difficoltà nei trasporti hanno pesato negativamente sulla crescita nei principali mercati.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Energy & Infrastructure nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 hanno raggiunto il valore di Euro 4.708 milioni, a fronte di Euro 3.559 milioni del corrispondente semestre dell'esercizio 2020, con una variazione positiva di Euro 1.149 milioni (+32,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 439 milioni (+12,3%);
- variazione negativa legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 141 milioni (-3,9%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 851 milioni (+23,9%).

Nei primi nove mesi del 2021, il comparto Energy & Infrastructure ha registrato una variazione organica positiva delle vendite pari a +12,3%. La variazione organica è stata molto positiva nel business Trade & Installers, pur con una certa differenziazione geografica, molto accentuata in Sud Europa e Regno Unito, in ripresa nel resto d'Europa, in recupero lieve in Medio Oriente trainata dalla Turchia. Molto forte il recupero in LATAM e in Nord America nonostante le difficoltà riscontrate sugli approvvigionamenti di materie prime e trasporti. Buona la ripresa in APAC, trainate da Cina ed Oceania.

Nel complesso la profittabilità del business Trade & Installers è risultata in miglioramento rispetto al 2020 soprattutto per il recupero dei volumi e delle efficienze oltre all' aumento prezzi ed al positivo mix che hanno compensato l'incremento dei costi della maggior parte delle materie prime.

Il business Power Distribution presenta una variazione organica lievemente positiva, differenziata per area geografica, positiva in EMEA, LATAM e APAC, negativa in Nord America. Si rileva una leggera flessione nella profittabilità, generata sia da un effetto negativo dovuto all'andamento dei cambi, sia dal mix di prodotti soprattutto in Nord America. In Nord America, per altro, si è assistito ad una normalizzazione dell'andamento del business Power Distribution nel secondo e terzo trimestre, come era d'altronde preventivato, rispetto alla forte crescita che ha avuto nei periodi precedenti per via degli incentivi fiscali. In Europa persiste una forte pressione sui prezzi e difficoltà nel recupero degli aumenti dei prezzi delle principali materie prime.
Nel business delle Overheads line si è assistito ad una contrazione dei volumi rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente in LATAM mentre sono rimasti stabili in Nord America.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 è risultato pari a Euro 269 milioni, rispetto a Euro 224 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva pari a Euro 45 milioni (+20,2%). La marginalità del business Energy & Infrastructures è stata pari a 5,7%, ma sarebbe stata pari al 7,0% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	2.074	1.673	24,0%	2.252
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**150**	**130**	**15,6%**	**165**
% sui Ricavi	7,2%	7,8%		7,3%
EBITDA rettificato	**150**	**130**	**15,4%**	**166**
% su Ricavi	7,2%	7,8%		7,4%
Risultato operativo rettificato	**108**	**86**	**25,6%**	**109**
% sui Ricavi	5,2%	5,2%		4,8%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati settori industriali si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Prysmian inoltre offre una vasta gamma di prodotti e sistemi per il settore petrolchimico in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore: cavi di potenza a bassa e media tensione, e cavi di strumentazione e di controllo unitamente a soluzioni Downhole Technology (DHT), con cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione.

Infine, il Gruppo produce accessori e componenti di rete, così come sofisticati sistemi di controllo; ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industriali hanno evidenziato una buona resilienza con alcune comprensibili disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e tra le varie aree geografiche. Si delineano segmenti di mercato in crescita ed in recupero per effetto del buon portafoglio ordini pregresso e per la tenuta dei piani di investimento dei clienti. Hanno ben performato alcune applicazioni del comparto OEM (Infrastructure, Defence, Water). In ripresa il segmento Railways, Mining grazie alla ripartenza dell'MRO in Europa e dei call-off di alcuni progetti già in portafoglio in sud America. Stabili i risultati del segmento Crane che si confronta però con una buona performance del medesimo periodo del 2020 risultante dal portafoglio accumulato nel quarto trimestre 2019. In ripresa il Defence specialmente in Nord America ed in flessione il Nucleare che ha risentito del positivo phasing di progetti di cui ha beneficiato il Nord America nel 2020.
La contrazione dei volumi ha inoltre caratterizzato in parte il comparto Rolling stock in Cina. Relativamente al comparto delle energie rinnovabili, si è riscontrata una domanda positiva. Il business Wind risulta in crescita in Europa Orientale e Centrale e in Australia ma in flessione in LATAM. Il business Solar in crescita su tutti i mercati.
Entrambi i business mostrano un incremento della pressione competitiva derivante dall'aumento dei costi delle materie prime e della logistica che hanno influito sulla redditività unitaria più che compensata però dal buon andamento dei volumi.

Nel comparto O&G la domanda è ancora condizionata dagli strascichi della pandemia Covid-19. Nel corso dell'anno si è assistito ad una graduale ripresa delle attivita' in Nord America e si conferma lo sviluppo positivo in area APAC mentre permane un livello di attivita' ancora limitato in EMEA. La velocità di acquisizione degli ordini mostra i primi segnali di recupero, trainata da un deciso rialzo dei prezzi del petrolio e degli idrocarburi.

Il mercato degli Elevator ha mostrato una certa stabilità dovuta alla buona tenuta del mercato nordamericano ed al recupero del mercato cinese, primo paese a subire gli effetti del Covid-19 nel precedente esercizio. Si segnala che il Gruppo ha consolidato a partire dal 1° gennaio 2021 il Gruppo EHC Global operante nel business elevator che ha contribuito per Euro 9 milioni all'EBITDA del Gruppo.

Il comparto Automotive ha registrato nei primi nove mesi del 2021, volumi in forte ripresa rispetto al periodo precedente, mantenendo il positivo trend rilevato nel primo semestre dell'esercizio 2021.
In area APAC, nonostante un forte incremento del mercato delle auto elettriche e una buona performance nel segmento premium, si evidenzia una sensibile flessione sui segmenti medio – bassi. Permane inoltre la tendenza dei produttori di cablaggi ad integrare a monte l'offerta di mercato.

Il mercato delle Network Components nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 ha mostrato una ripresa della domanda soprattutto nel segmento dell'HV e dell'EHV e la tenuta nel segmento della media tensione nelle regioni del Sud Europa. Continuano le difficoltà in APAC per la forte competitività, mentre sugli altri mercati la situazione è risultata stabile.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 2.074 milioni nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021, a fronte di un valore di Euro 1.673 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva di Euro 401 milioni (+24,0%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 153 milioni (+9,2%).
- variazione negativa dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 75 milioni (-4,5%);
- aumento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 269 milioni (+16,1%);
- variazione positiva legata all' acquisizione di EHC consolidata dal 1° gennaio 2021 per Euro 54 milioni (+3,2%).

Il comparto Industrial & Network Components, registra una performance nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 migliore rispetto allo stesso periodo del 2020 nelle principali linee di business, eccetto i business Oil & Gas e DHT ancora impattati dagli strascichi della pandemia Covid-19.

Nel business Oil & Gas si riscontra un persistente deterioramento del volume d'affari nella regione EMEA per il phasing dei progetti; si confermano i segnali di recupero della domanda già identificati in Nord America e LATAM. L'Asia Pacific presenta un livello di attività positivo. La marginalità complessiva del business è stabile.

Nei comparti Specialties, OEM e Renewables, il Gruppo ha registrato una buona profittabilità, con crescite organiche positive e in linea con le aspettative, mostrando una buona resilienza alla situazione economica globale, in particolare grazie a quanto realizzato in Europa Orientale e Centrale, Nord Europa, Latam, Cina e alla buona performance nei business Railways, Mining, Infrastructure e Renewables.
Tale performance positiva è stata parzialmente ridotta dai minor risultati conseguiti nei *business* del Marine e del Nucleare per effetti legati a *phasing* di progetti e di ritardi nei *call-off* di ordini già in portafoglio.

Buono l'andamento del business Elevator, che ha avuto una buona performance in Cina.

Si segnala che nel Gennaio 2021 è stata completata l'acquisizione del gruppo EHC, che sta consentendo al Gruppo l'integrazione nel proprio portafoglio prodotti di soluzioni per il trasporto verticale nell'ambito del business Elevator.

In tutte le aree geografiche il business Automotive ha registrato una positiva crescita organica nei primi nove mesi del 2021, con recupero dei volumi e di profittabilità come già mostrato a partire dall'ultimo trimestre del 2020.

L'area di business Network Components ha recuperato sino a raggiungere i livelli pre Covid-19 trainata soprattutto dal segmento dell'HV e dell' EHV in Sud Europa. Stabile il mercato della media tensione con forte pressione sui prezzi.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 è risultato pari a Euro 150 milioni, in aumento rispetto a Euro 130 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno, segnando una variazione positiva per Euro 20 milioni (+15,4%).
La marginalità del business Industrial & Network Components è stata pari a 7,2%, ma sarebbe stata pari all' 8,1% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	2020
Ricavi	237	153	220
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**4**	**1**	**(1)**
EBITDA rettificato	**4**	**1**	**(1)**
Risultato operativo rettificato	**1**	**(3)**	**(6)**

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SETTORE OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variaz. %	2020
Ricavi	1.204	1.047	15,0%	1.371
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**167**	**150**	**11,0%**	**200**
% sui Ricavi	13,9%	14,4%		14,6%
EBITDA rettificato	**178**	**162**	**9,7%**	**214**
% su Ricavi	14,8%	15,5%		15,6%
Aggiustamenti	6	12		8
EBITDA	**184**	**174**	**5,8%**	**222**
% sui Ricavi	15,3%	16,6%		16,2%
Ammortamenti	(56)	(56)		(76)
Risultato operativo rettificato	**122**	**106**	**14,6%**	**138**
% sui Ricavi	10,1%	10,1%		10,1%

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

MARKET OVERVIEW

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 si registra una ripresa del mercato globale di cavi in fibra ottica.

In Europa la crescita del mercato è stata trainata dai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. Quest'ultima prevede la fornitura di tre livelli di servizio minimo a seconda della tipologia di utenza. Nella fattispecie la Pubblica Amministrazione e gli Enti come le scuole o gli ospedali dovranno beneficiare di una banda di almeno 1 Gb/s. Analogamente tutta la popolazione residenziale sarà collegata con 100 Mb/s mentre tutte le aree urbane e i corridoi di trasporto dovranno avere una copertura mobile a banda larga con tecnologia 5G. In Europa le architetture di rete utilizzate variano a seconda della scelta effettuata da ogni singolo Paese.

In Francia, Spagna, Portogallo e nei Nordics prevalgono le reti FTTH, mentre in Germania e Gran Bretagna quelle G.Fast, che seppur utilizzino gli ultimi metri della rete esistente in rame, tuttavia implicano un adeguamento del segmento di distribuzione per cui sono richiesti ingenti volumi di cavi ottici. In altri casi come in Italia, le due tecnologie coesistono.

In Nord America si conferma un trend in crescita già osservato a partire dall'ultimo trimestre dell'anno passato. In Sud America, una regione dove il tasso della penetrazione della fibra è ancora basso, il mercato dei cavi ottici è in lieve crescita trainato dalla ripresa degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento legato alla maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda, già evidente nel corso degli ultimi anni, conferma il suo trend senza mostrare accelerazioni.

Data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, piuttosto che per significativi interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In questo segmento risulta premiante mantenere una presenza, in quanto la progressiva dismissione di asset da parte dei concorrenti produttori di cavi offre tuttora delle interessanti opportunità.

Il mercato dei cavi MMS ha registrato una ripresa, in particolare in Germania, Francia, Cina e Nord America. In Sud America è in corso un recupero graduale, già cominciato nell'ultimo trimestre dell'anno scorso.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 Ricavi verso terzi del segmento Telecom si sono attestati a Euro 1.204 milioni, a fronte di Euro 1.047 milioni dello stesso periodo del 2020. La variazione totale positiva pari a Euro 157 milioni (+15,0%) è così scomponibile:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 141 milioni (+13,5%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 45 milioni (+4,3%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 29 milioni (-2,8%).

La crescita organica delle vendite dei primi nove mesi del 2021 deriva principalmente dalla ripresa della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, in particolare in Sud Europa e Nord America.

In Europa, nonostante il trend dei volumi dei primi nove mesi sia risultato in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si registra una riduzione del livello dei prezzi. La politica di "destocking" che è stata adottata dai principali operatori Europei nel corso del 2020 è stata sostituita dalla graduale ripresa dei volumi.

In Sud America, si registrano i volumi crescenti in linea con il trend positivo del mercato.

Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Si conferma l'andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in particolare in Gran Bretagna.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia una crescita organica positiva dovuta al recupero dei volumi nel mercato Nord Americano.

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2021 si è attestato a Euro 178 milioni, segnando un incremento di Euro 16 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020, pari a Euro 162 milioni (+9,7%). La marginalità del business Telecom è stata pari a 14,8%, ma sarebbe stata pari a 15,4% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE

(in milioni di Euro)

	Ricavi		EBITDA rettificato	
	9 mesi 2021	9 mesi 2020	9 mesi 2021	9 mesi 2020
EMEA*	3.933	3.080	226	153
Nord America	2.775	2.306	248	287
Centro-Sud America	771	502	73	41
Asia e Oceania	744	544	54	36
Totale (escludendo Projects)	**8.223**	**6.432**	**601**	**517**
Projects	1.071	1.056	124	130
Totale	**9.294**	**7.488**	**725**	**647**

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

Come indicato nelle note illustrative della presente Relazione Finanziaria Trimestrale i segmenti operativi del Gruppo sono: *Energy*, *Projects* e *Telecom,* in quanto tale articolazione dell'informativa (fin qui esposta), corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*) evidenziandone il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente coerente con la maggiore diversificazione geografica raggiunta con l'acquisizione di General Cable, benché i segmenti operativi primari restino quelli per business, sono stati riportati sopra i ricavi e l'EBITDA rettificato per aree geografiche, escludendo il business Projects la cui articolazione geografica non risulta essere rappresentativa. A tal fine si consideri che, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione.

EMEA

I Ricavi dell'area geografica EMEA nei primi nove mesi del 2021 sono stati pari a Euro 3.933 milioni, con una variazione organica del 10,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 226 milioni (Euro 153 milioni nei primi nove mesi 2020). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 5,7% (5,0% nel corrispondente

periodo dell'anno precedente). Tali risultati sono da ricondurre ad un recupero dell'Energy (soprattutto business Construction) e del Telecom. Forte crescita organica dell'Industrial & Network Components guidata dal Renewables (+17,5%).

Nord America

I Ricavi dell'area ammontano ad Euro 2.775 milioni, con una variazione organica del 7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2020. L'EBITDA rettificato ammontato ad Euro 248 milioni (Euro 287 milioni nei primi nove mesi 2020), è stato impattato negativamente da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio per Euro 15 milioni. Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta all' 8,9% rispetto al 12,4% del corrispondente periodo dell'anno precedente.
Si registra un solido trend nel business T&I, che ha registrato un incremento del 20,3% nei primi nove mesi del 2021, nel business Renewables e nel business dei Cavi Ottici. Il business Power Distribution torna a stabilizzarsi dopo la crescita registratasi nel 2020 grazie agli incentivi di cui ha beneficiato il business onshore wind.

LATAM

I ricavi dell'area geografica LATAM sono stati pari a Euro 771 milioni, con una variazione organica del 32,0%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 73 milioni (rispetto a Euro 41 milioni dei primi nove mesi 2020). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 9,4% rispetto all' 8,2% del corrispondente periodo dell'anno precedente. Le performance si sono dimostrate eccellenti, in modo particolare grazie ai business delle Construction, delle Renewables e del Telecom, nonostante l'impatto negativo dei tassi di cambio per Euro 5 milioni.

APAC

I ricavi dell'area Asia Pacific nei primi nove mesi 2021 sono stati pari a Euro 744 milioni, riportando una variazione organica positiva del 11,3%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 54 milioni (rispetto ad Euro 36 milioni dei primi nove mesi 2020). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 7,3% rispetto al 6,6% del corrispondente periodo dell'anno precedente.
I robusti risultati sono stati conseguiti grazie al pieno recupero degli impatti negativi della pandemia Covid-19, principalmente reso possibile grazie alla Cina.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variazione	31.12.2020
Immobilizzazioni nette	5.160	5.035	125	4.971
Capitale circolante netto	1.443	1.260	183	523
Fondi e imposte differite nette	(565)	(689)	124	(579)
Capitale investito netto	**6.038**	**5.606**	**432**	**4.915**
Fondi del personale	484	493	(9)	506
Patrimonio netto totale	2.891	2.444	447	2.423
di cui attribuibile ai terzi	171	171	-	164
Indebitamento finanziario netto	2.663	2.669	(6)	1.986
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	**6.038**	**5.606**	**432**	**4.915**

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variazione	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali	2.708	2.657	51	2.648
Immobilizzazioni immateriali	2.096	2.052	44	1.997
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	343	311	32	312
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	13	-	13
Attività destinate alla vendita (*)	-	2	(2)	1
Immobilizzazioni nette	**5.160**	**5.035**	**125**	**4.971**

(*) Non include il valore delle attività e passività finanziarie destinate alla vendita.

Al 30 settembre 2021, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.160 milioni, a fronte di Euro 4.971 milioni al 31 dicembre 2020, avendo registrato un incremento di Euro 189 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 167 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo pari a Euro 248 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 33 milioni;
- effetto cambio positivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 133 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 31 milioni;
- incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali pari Euro 69 milioni per via dell'acquisizione di EHC, consolidata a partire dal 1° gennaio 2021.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variazione	31.12.2020
Rimanenze	2.124	1.505	619	1.531
Crediti commerciali	1.970	1.668	302	1.374
Debiti commerciali	(2.346)	(1.671)	(675)	(1.958)
Crediti/(debiti) diversi	(461)	(286)	(175)	(515)
Capitale circolante netto operativo	**1.287**	**1.216**	**71**	**432**
Derivati	156	44	112	91
Capitale circolante netto	**1.443**	**1.260**	**183**	**523**

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 1.443 milioni al 30 settembre 2021, è risultato superiore al corrispondente valore al 30 settembre 2020 (pari a Euro 1.260 milioni) per Euro 183 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 30 settembre 2021 è pari a Euro 1.287 milioni (9,9% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati), in aumento di Euro 71 milioni rispetto al valore del 30 settembre 2020, pari a Euro 1.216 milioni (12,1% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati). L'incremento si è avuto per effetto delle differenze cambio, del significativo aumento nelle quotazioni dei metalli, solo parzialmente compensato dalla diminuzione della capitale circolante netto delle commesse.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	30.09.2020	Variazione	31.12.2020
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	174	100	74	100
Finanziamenti BEI	110	110	-	110
Prestito obbligazionario non convertibile	-	748	(748)	748
Prestito obbligazionario convertibile 2021	704	-	704	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	486	(486)	489
Term Loan	997	996	1	996
Finanziamento Unicredit	200	199	1	200
Finanziamento Mediobanca	100	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	150	-	150
Strumenti derivati	5	15	(10)	12
Leasing	139	133	6	143
Altri debiti	11	10	1	9
Totale Debiti finanziari a lungo termine	**2.590**	**3.047**	**(457)**	**3.057**
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti BEI	-	9	(9)	8
Prestito obbligazionario non convertibile	757	9	748	14
Prestito obbligazionario convertibile 2017	249	-	249	-
Term Loan	3	3	-	1
Finanziamento Unicredit	-	1	(1)	-
Finanziamento Intesa	1	1	-	-
Strumenti derivati	11	9	2	16
Leasing	52	48	4	52
Altri debiti	51	54	(3)	52
Totale Debiti finanziari a breve termine	**1.124**	**134**	**990**	**143**
Totale passività finanziarie	**3.714**	**3.181**	**533**	**3.200**
Crediti finanziari a lungo termine	3	2	1	2
Oneri accessori a lungo termine	2	3	(1)	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	4	(1)	4
Strumenti derivati a breve termine	10	1	9	4
Crediti finanziari a breve termine	10	3	7	4
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	217	12	205	20
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11	-	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	2	-	2	1
Disponibilità liquide	791	474	317	1.163
Totale attività finanziarie	**1.051**	**512**	**539**	**1.214**
Indebitamento finanziario netto	**2.663**	**2.669**	**(6)**	**1.986**

L'Indebitamento finanziario netto, pari a Euro 2.663 milioni al 30 settembre 2021, è aumentato di Euro 677 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.986 milioni).

Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020	Variazione	12 mesi (dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021)	2020
EBITDA	**700**	**601**	**99**	**880**	**781**
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale) ed altri movimenti	(54)	(79)	25	(138)	(163)
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(2)	(12)	10	(10)	(20)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(21)	(15)	(6)	(24)	(18)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	**623**	**495**	**128**	**708**	**580**
Variazioni del capitale circolante netto	(844)	(529)	(315)	(56)	259
Imposte pagate	(78)	(87)	9	(133)	(142)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	8	-	8	8
Flusso netto da attività operative	**(291)**	**(113)**	**(178)**	**527**	**705**
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(81)	(5)	(76)	(81)	(5)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(165)	(161)	(4)	(248)	(244)
Flusso netto ante oneri finanziari	**(537)**	**(279)**	**(258)**	**198**	**456**
Oneri finanziari netti	(61)	(70)	9	(77)	(86)
Flusso netto incluso oneri finanziari	**(598)**	**(349)**	**(249)**	**121**	**370**
Distribuzione dividendi	(129)	(70)	(59)	(129)	(70)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	1	1
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	**(727)**	**(419)**	**(308)**	**(7)**	**301**
Indebitamento finanziario netto iniziale	**(1.986)**	**(2.140)**	**154**	**(2.669)**	**(2.140)**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(727)	(419)	(308)	(7)	301
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	49	-	49	49	-
Variazione per rimborso parziale prestito obbligazionario convertibile 2017	(13)	-	(13)	(13)	-
Incremento NFD per IFRS 16	(33)	(50)	17	(62)	(79)
Indebitamento finanziario netto di EHC	9	-	9	9	
Altre variazioni	38	(60)	98	30	(68)
Indebitamento finanziario netto finale	**(2.663)**	**(2.669)**	**6**	**(2.663)**	**(1.986)**

Con riferimento ai primi nove mesi del 2021, il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 623 milioni.

Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 844 milioni. Pertanto, al netto di Euro 78 milioni di imposte pagate e di Euro 8 milioni di dividendi incassati il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi nove mesi del 2021 risulta negativo per Euro 291 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nei primi nove mesi del 2021 sono stati pari ad Euro 165 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre, nel corso del periodo sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 61 milioni.

Negli ultimi 12 mesi, il Gruppo ha generato un free cash flow pari a Euro 202 milioni, escludendo i flussi derivanti da acquisizioni e cessioni (pari ad Euro 282 milioni se si escludono esborsi per

Euro 80 milioni per contenziosi Antitrust). Il flusso di cassa positivo per Euro 282 milioni è stato generato da:

a) un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 884 milioni;
b) un assorbimento di cassa dovuto ai costi di ristrutturazioni e ad altri costi non operativi per Euro 96 milioni;
c) un assorbimento di cassa dovuto all'incremento del capitale circolante netto per Euro 56 milioni;
d) un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 248 milioni;
e) il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 77 milioni;
f) il pagamento di imposte per Euro 133 milioni;
g) l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 8 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.
A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.
Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

• **Risultato operativo rettificato**: si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali[1], oneri e proventi considerati di natura non ricorrente[2], così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi[3], dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;

• **EBITDA**: si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;

• **EBITDA rettificato**: si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo

[1] Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

[2] Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

[3] Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

• **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto**: si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;

• **Crescita organica**: variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

• **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobili, impianti e macchinari
- Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
- Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
- Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Debiti per imposte correnti
- Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Debiti per imposte correnti

• **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

• **Fondi del personale** e **Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

• **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente

- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
- Disponibilità liquide

Riconciliazione Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2021

(in milioni di Euro)

			30.09.2021	31.12.2020
		Nota	**Valori da prospetti contabili**	**Valori da prospetti contabili**
Totale immobilizzazioni nette	**A**		**5.160**	**4.971**
Rimanenze		4	2.124	1.531
Crediti commerciali		3	1.970	1.374
Debiti commerciali		10	(2.346)	(1.958)
Altri crediti		3	641	522
Altri debiti		10	(1.015)	(1.001)
Debiti per imposte correnti			(70)	(25)
Derivati		5	150	67
Voci non considerate nel capitale circolante netto:				
Crediti finanziari			13	6
Oneri accessori ai finanziamenti			4	5
Derivati su tassi di interesse			(13)	(19)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie			7	(5)
Totale capitale circolante netto	**B**		**1.443**	**523**
Fondi rischi e oneri		11	(557)	(591)
Imposte differite attive			185	207
Imposte differite passive			(193)	(195)
Totale fondi	**C**		**(565)**	**(579)**
Capitale investito netto	**D=A+B+C**		**6.038**	**4.915**
Fondi del personale	**E**	12	**484**	**506**
Patrimonio netto totale	**F**		**2.891**	**2.423**
Debiti verso banche e finanziatori		9	3.698	3.172
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(3)	(4)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo			(217)	(20)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico		6	(11)	(11)
Attività finanziarie destinate alla vendita			(2)	(1)
Disponibilità liquide		7	(791)	(1.163)
Crediti finanziari			(13)	(6)
Oneri accessori ai finanziamenti			(4)	(5)
Derivati su tassi di interesse			13	19
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie			(7)	5
Indebitamento finanziario netto	**G**		**2.663**	**1.986**
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	**H=E+F+G**		**6.038**	**4.915**

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2021

(in milioni di Euro)

		9 mesi 2021	9 mesi 2020
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	**A**	9.294	7.488
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		263	13
Altri proventi		50	59
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(6.630)	(4.746)
Costi del personale		(1.111)	(1.048)
Altri costi		(1.213)	(1.203)
Costi operativi	**B**	**(8.641)**	**(6.925)**
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**C**	21	15
Fair value stock option	**D**	26	23
EBITDA	**E = A+B+C+D**	**700**	**601**
Altri costi e proventi non ricorrenti	**F**	(1)	(16)
Riorganizzazioni aziendali	**G**	(13)	(17)
Altri costi non operativi	**I**	(11)	(13)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	**L = F+G+I**	(25)	(46)
EBITDA rettificato	**M = E-L**	**725**	**647**
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**N**	13	15
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**O = M-N**	**712**	**632**

(in milioni di Euro)

		9 mesi 2021	9 mesi 2020
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	**A**	**448**	**294**
Altri costi e proventi non ricorrenti		(1)	(16)
Riorganizzazioni aziendali		(13)	(17)
Altri costi non operativi		(11)	(13)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	**B**	**(25)**	**(46)**
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	**C**	22	5
Fair value stock option	**D**	(26)	(23)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	**E**	(6)	(43)
Risultato operativo rettificato	**G=A-B-C-D-E**	**483**	**401**

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi nove mesi del 2021 si è assistito a una ripresa dell'economia a livello globale, dopo un 2020 penalizzato fortemente dalla pandemia Covid-19 con effetti negativi senza precedenti sul quadro macroeconomico. Tale ripresa è stata anche sostenuta dai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, l'economia globale dovrebbe crescere del 5,9% nel 2021, dopo la contrazione del 3,1% nel 2020. Le stime di crescita attesa sono state riviste leggermente al ribasso rispetto ai valori previsti a luglio per effetto del peggioramento della situazione sanitaria nelle economie emergenti e dei problemi di approvvigionamento di materie prime, energia e forza lavoro che hanno alimentato anche spinte inflazionistiche.

Gli impatti straordinari della pandemia Covid-19 hanno inciso nel corso del 2020 anche sui risultati del Gruppo Prysmian, soprattutto nei business connessi al settore delle costruzioni (Trade & Installers) e con rilevanti attività di installazione. La progressiva ripresa delle attività, accompagnata da una gestione reattiva e mirata dei costi, da una supply chain estremamente flessibile e da un livello di servizio ai clienti molto focalizzato, hanno consentito di proteggere i risultati e di limitare l'impatto della pandemia sulla marginalità del Gruppo.

I risultati dei primi nove mesi del 2021 testimoniano la priorità assegnata dal Gruppo Prysmian a servire in maniera proattiva e senza discontinuità i propri clienti nonché a gestire in maniera efficiente il proprio footprint industriale. A darne evidenza sono i risultati del business Energy che hanno superato i livelli pre-pandemia, con un significativo miglioramento dei margini se si esclude dai ricavi l'effetto dell'incremento dei prezzi dei metalli, nonché l'order intake record registrato dal business dei Projects che ha raggiunto il valore di circa Euro 2,3 miliardi a partire dagli inizi dell'anno.

Alla luce dei risultati dei nove mesi 2021 e considerando le condizioni di contesto, il Gruppo Prysmian prevede per l'intero esercizio 2021 una domanda nei business dei cavi per le costruzioni e industriali in netto recupero rispetto all'anno precedente. Nel business dei sistemi e cavi alta tensione sottomarini e terrestri, il Gruppo, come attestato dal solido order intake, punta a confermare la propria leadership in un mercato atteso in forte crescita, grazie allo sviluppo dei parchi eolici offshore e alle interconnessioni a supporto della transizione alle energie rinnovabili. Per tale segmento il Gruppo prevede risultati in crescita rispetto all'anno scorso, con l'ultimo trimestre dell'anno in netto miglioramento rispetto ai precedenti tre, grazie al raggiungimento di milestones nell'esecuzione dei progetti e ad un maggior utilizzo della capacità nel business dei cavi sottomarini. Nel segmento Telecom, il Gruppo prevede volumi in crescita nel business ottico, in un contesto competitivo che rimane sfidante in particolare in Europa.

Rimangono confermati per il Gruppo Prysmian i driver di crescita di lungo periodo legati principalmente alla transizione energetica verso le fonti rinnovabili, al rafforzamento delle reti di telecomunicazione (digitalizzazione) e al processo di elettrificazione. Il Gruppo può inoltre contare su una ampia diversificazione di business e aree geografiche, una solida struttura patrimoniale, una supply chain efficiente e flessibile e un'organizzazione snella, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo conferma la guidance 2021 precedentemente comunicata al mercato in data 28 luglio. Per l'intero esercizio 2021, il Gruppo prevede un EBITDA Adjusted compreso nell'intervallo di Euro 920-970 milioni, in significativo miglioramento rispetto a Euro 840 milioni registrati nel 2020. Inoltre, il Gruppo prevede per l'esercizio 2021 di generare flussi di cassa per circa Euro 300 milioni ± 20% (FCF prima di acquisizioni e dismissioni).

Tali previsioni si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti ulteriori discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali. Le previsioni, inoltre, si basano sul corrente perimetro di business della Società, e non includono impatti sul flusso di cassa relativi alle tematiche Antitrust. Anche per il 2021, infine, si prevede un impatto negativo sul risultato operativo di Gruppo, dovuto all'effetto traslativo della conversione nella valuta di consolidamento dei risultati delle consociate, per un importo di circa Euro 15-20 milioni. L'ammontare cumulato dell'impatto negativo dei cambi nel biennio 2020 e 2021 (atteso) è stimato in circa Euro 50 milioni.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2021[4]

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo, e per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei nove sei mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili suddivisi per tipologia.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e, i cavi Sottomarini, si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players entrati con modelli organizzativi più snelli e flessibili, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita. Con particolare riferimento al business dei cavi Sottomarini, le elevate barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi player di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

[4] I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione), della Power Distribution e del Telecom, risentono delle altalenanti contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

La diversa e numerosa tipologia di clienti (operatori di reti energia e telecomunicazioni, distributori, installatori, ecc.) e la distribuzione in altrettanto numerosi paesi mitiga il rischio di dipendenza del cliente a livello di Gruppo.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero

richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

Rischio di contrazione del mercato o di rallentamento della domanda per coronavirus Covid-19

Nel corso del 2020 si è assistito ad un peggioramento del quadro macroeconomico globale a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi hanno adottato misure di contenimento tra i quali divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Il Piano di misure straordinarie prontamente implementato dal Gruppo, fin dall'inizio della pandemia Covid-19, si è dimostrato efficace ed ha messo al centro dell'attenzione le persone. A tal proposito, al fine di preservare l'impiego permanente delle proprie risorse, si è cercato di salvaguardare la salute dei dipendenti, anche tramite lo svolgimento continuo di test e fornitura di materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale. Il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a mitigare i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19 con lo scopo di proteggere la capacità di generazione di cassa, tramite una gestione rigorosa del capitale circolante ed un efficace monitoraggio dei costi volto alla riduzione sia dei costi fissi che di quelli variabili. Anche sul fronte degli investimenti si è adottata una politica molto più rigorosa, preservando una strategica allocazione delle risorse.

Nei prossimi mesi ci si aspetta un miglioramento della situazione dovuta alla pandemia Covid-19 soprattutto grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Tuttavia, non si può escludere che anche nel corso del 2021 il rischio di impatti sulla domanda o sull'economia in generale possa ripresentarsi.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce le linee-guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle

eccedenze di liquidità. Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori a 2 miliardi di Euro al 30 settembre 2021, e del monitoraggio semestrale[5] sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 30 giugno 2021), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici

[5] I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.
Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.
Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.
Al 30 settembre 2021, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultano superiori a 2 miliardi di Euro.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame, alluminio e piombo rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame, dell'alluminio e, anche se meno rilevante, del piombo tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi dei sottostanti.
La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2020.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione sulla rischiosità delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi. Relativamente a tali rischi, il Gruppo ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e una delle navi posacavi possedute dal Gruppo, la "Giulio Verne", date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Nel 2018 sono iniziate le attività di costruzione della una nuova nave posacavi "Leonardo da Vinci", con caratteristiche tali da renderla "best in class". La nuova nave è operativa dal terzo trimestre 2021 e di conseguenza il rischio di dipendenza dalla posacavi "Giulio Verne" si è significativamente ridotto.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Direzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche *in loco*, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 30 settembre 2021, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle *best practice* riconosciute a livello internazionale in materia di *Risk Engineering & Loss Prevention*, la totalità degli stabilimenti è stata infatti classificata come "*Excellent Highly Protected Rated* (HPR)", "*Good HPR*" o "*Good non HPR";*
- piani specifici di *disaster recovery* & *business continuity plan* che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofale e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per *business interruption*, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul *cash flow*.

Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche e delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera).

L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante.

Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14000 nella maggior parte dei siti produttivi.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di audit presso i siti produttivi.

Rischi di *Cyber Security*

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine. La Funzione IT Security di Gruppo, in collaborazione con la funzione Risk Management, svolge periodicamente specifici *assessment* volti ad identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi IT a livello locale e centrale che potrebbero compromettere la continuità del business.

Inoltre, a partire dal 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato l'implementazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla *cyber security* che, guidato dalla

funzione IT Security di Gruppo e in collaborazione con la funzione Risk Management, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme ed i sistemi IT ed introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici. Si segnala a tal proposito la definizione di una chiara strategia di *Information Security* che chiarisce la relativa struttura di *governance* adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio *cyber* nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali. Un apposito comitato, *Information Security Committee*, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber[6], è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di *Cyber Security*, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità e-learning sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

Rischio di mancanza o perdita di risorse chiave

Il Gruppo è esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.

Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con:

- "Job Band Program" per definire l'inquadramento del personale basato sulla corretta pesatura dei ruoli aziendali rispetto alla responsabilità, problem solving e know-how, in linea con le strategie aziendali, utilizzando un linguaggio organizzativo comune e globale;
- "Group Academy" per formare e sviluppare competenze di Leadership (Management School), Tecniche (Professional School) e E-Learning (Digital school) all'interno del Gruppo;
- "Make it", "Sell it", "Sum it Program", finalizzato all'assunzione di professionisti nelle funzioni di produzione, qualità, acquisti, logistica, vendita e finanza;
- "People Performance Program" per gestire il percorso di carriera;
- "Talent management program" per accelerare i percorsi di sviluppo dei nostri talenti;
- "Long Term Incentive Program" finalizzato a motivare e fidelizzare i key manager del Gruppo.;
- "Graduate Program" mirato ad attrarre e reclutare personale di talento e alto potenziale per garantire una sostituzione interna futura e di successo;

[6] Fanno parte, in qualità di membri permanenti, dell'Information Security Committee: il Chief Operating Officer, il Vicepresident HR&Organization, il Chief Security Officer, il Chief Information Officer, il Chief Risk Officer, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Responsabile IT Security di Gruppo.

- "Patti di non concorrenza" formalizzati per quei dipendenti in possesso di quel know-how tecnico di innovazione di processo e prodotto che rappresenta valore aggiunto strategico all'Azienda nel settore competitivo in cui opera.

Infine, nel 2020 è stato lanciato l'Internal Job Posting a livello regionale, con l'obiettivo di renderlo globale successivamente, per agevolare lo sviluppo delle competenze cross funzionali delle persone e continuare a costruire una cultura aziendale globale.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono fornitori importanti per l'approvvigionamento di materie prime come ad esempio alcuni metalli (rame, allumino e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel business cavi alta tensione e sottomarini.

La dipendenza dai fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, problemi di qualità o aumenti di prezzo e per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di questi ultimi (incendio, esplosione, alluvione, ecc.).

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, il Gruppo si è dotato di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di non compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di non compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare. Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e, quindi, delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi di non conformità alla normativa sulla *Data Protection* (*Privacy*)

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati, che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

In quest'ottica diviene fondamentale adottare una visione complessiva nella gestione delle informazioni sensibili, non solo rispetto alla conformità normativa, ma anche rispetto alla sicurezza e alle priorità di Business.

Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- Implementazione di un modello basato sui dati, mediante la mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;

- Definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative data protection emergenti, caratterizzato da:

una struttura organizzativa che riconosce alla figura del responsabile della protezione dei dati (DPO), un ruolo di consulenza e di monitoraggio rispetto alla gestione dei dati personali, delegando i compiti e le relative responsabilità ai ruoli che si occupano materialmente delle attività di trattamento dei dati;

- Una serie di policy e documenti a supporto del modello (policy aziendali, informative, nomine interne, clausole applicabili ai fornitori, ecc.);
- Valutazione ed adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- Definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo data protection, affinché tutti i ruoli coinvolti siano consapevoli dei rinnovati obblighi normativi e si attivino per l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti;
- Revisione dei sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle nuove linee guida europee e alla normativa applicabile in Italia.

L'applicazione del modello è stata accompagnata da un'attività di monitoraggio e supporto alle numerose *legal entity* Prysmian europee, comprese le ultime acquisite da General Cable, per consentire un'applicazione conforme dei presidi che sono stati definiti ed una cultura aziendale condivisa a livello internazionale.

Le attività svolte per l'adeguamento alla recente normativa europea sono capitalizzate il più possibile nelle attività di compliance richieste delle altre normative nazionali, tra cui la "*Ley General de Proteccion de Datos*" diventata applicabile in Brasile e che si ispira agli stessi principi.

Rischi di non conformità alla normativa Anti-corruzione

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significativi sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il *Foreign Corrupt Practices Act*, il *UK Bribery Act*, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage) e Oil & Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di

trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da *Corruption Perception Index*[7]), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di *e-learning* (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto.

Si segnala, inoltre, che nel 2019, il Gruppo Prysmian, in continuità con l'anno precedente, ha portato avanti le attività definite nell'ambito dell'*Anti-Bribery Compliance Program*, ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001 "*Anti-bribery management systems*" del 15 ottobre 2016 e volto a rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di Compliance. Tale programma, oltre a dare un maggiore presidio di controllo nella gestione del rischio corruttivo, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di subire sanzioni a seguito di commissione di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di *due diligence* volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia.

Al proposito, si segnala che, nel 2019, il Gruppo ha implementato il "Third Party Program" quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con terze parti (quali agenti distributori, e determinate categorie di fornitori). In particolare, prima dell'istaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con terze parti, è obbligatorio svolgere – attraverso una piattaforma online dedicata, un'attività di *due diligence* sulla terza parte stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna terza parte viene, quindi, classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso.

A seguito dell'acquisizione di General Cable, l'Anti-Bribery Compliance Program, implementato dal Gruppo Prysmian, è stato integrato ed ampliato attraverso l'inclusione delle ulteriori attività in materia previste dal Compliance Program di General Cable.

Inoltre, nel 2019, le policy compliance di General Cable e Prysmian sono state riviste, aggiornate e fuse al fine di avere documenti unici validi per tutto il Gruppo.

Con specifico riferimento al programma anticorruzione, è stata rivista la relativa Policy nonché, nel 2020, quella in tema di Omaggi e Spese di rappresentanza.

Infine, in linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le

[7] Il Corruption Perception Index (CPI) è un indicatore pubblicato annualmente da Transparency International, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi paesi di tutto il mondo.

proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa una nuova policy sul Conflitto di interessi.
In conformità alla suddetta policy è stato richiesto a tutti i dipendenti e consulenti di dare *disclosure* di tutti i potenziali conflitti di interesse i quali sono stati poi, opportunamente analizzati e valutati. Sono state adottate, con il supporto della Funzione Risorse Umane, infine, le necessarie azioni correttive, volte alla mitigazione o eliminazione dell'eventuale potenziale conflitto.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.
In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, Amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.
In analogia alle altre Policy, a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche il Codice di Condotta Antitrust è stato aggiornato al fine di avere un documento unico, valido per tutto il Gruppo Prysmian e finalizzato a fornire una visione generale dei problemi legati all'applicazione della normativa antitrust e dei conseguenti principi di comportamento da seguire.
Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea e nel Nord America, Cina e Australia.
Il Codice di Condotta Antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo. In tale contesto, si segnala che, sono proseguite le sessioni di training. In particolare, a causa dell'emergenza Covid-19, le lezioni in aula sono state sostituite da specifici training erogati tramite video conferenza utilizzando le piattaforme Microsoft Skype/Teams,

rivolti ad alcune Funzioni tra cui Commerciale, Finance e Acquisti. A ciò si aggiungano le sessioni in modalità e-learning, disponibili sulla intranet aziendale, volte a sostenere e ad accrescere con continuità l'attenzione e la consapevolezza sul tema.
Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 30 settembre 2021, a circa Euro 117 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento.

Rischi derivanti da restrizioni nelle esportazioni

Molti paesi regolano le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione.
I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell'UE (articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), identificano i soggetti (persone e enti) per i quali restrizioni mirate (a titolo esemplificativo embargo delle armi, divieti di viaggio, restrizioni finanziarie o diplomatiche, ecc.) sono definite obbligatorie.
Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese le pene detentive.
Al fine di prevenire e mitigare il rischio, il Gruppo Prysmian si è dotato di una policy per la gestione e controllo delle esportazioni che prevede, tra le altre, le seguenti azioni:

- Monitoraggio dei paesi e parti soggette a restrizioni nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- Due Diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate, ivi incluso lo screening di dipendenti del Gruppo Prysmian e visitatori;
- Classificazione del prodotto per determinare i requisiti di conformità all'esportazione che si applicano allo stesso. La classificazione permette al Gruppo Prysmian di comprendere dove e verso chi possono essere esportati i prodotti e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- Training di base per tutti i dipendenti sul controllo delle esportazioni e formazione mirata per appartenenti a funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e del controllo sulle esportazioni;
- Richiesta di dichiarazione dell'utente finale per attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni / tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

RISCHI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

Inoltre, si riportano di seguito i rischi relativi al cambiamento climatico presenti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2020), per i quali si fa rimando per ulteriori dettagli.

Rischi relativi al cambiamento climatico

Rischi connessi alla disponibilità di acqua

Negli stabilimenti Prysmian il consumo di acqua è principalmente per uso industriale e in particolare per il raffreddamento di alcune fasi del processo.

Prysmian ha effettuato un'analisi considerando lo stress idrico, definito come il rapporto tra richiesta di acqua e acqua disponibile con un orizzonte temporale esteso all'anno 2040, in uno scenario di alte emissioni di CO2, per valutare il posizionamento geografico degli impianti del Gruppo esposti al rischio di ridotta disponibilità idrica.

Per la maggior parte degli stabilimenti per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio, va tenuto conto che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi il ricircolo dell'acqua volto a ridurne i consumi. Infine, fa già parte del piano di mitigazione anche un ulteriore miglioramento della percentuale di ricircolo dell'acqua e/o l'opportunità di installare nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare i consumi idrici, ove necessario o conveniente, determinando quindi una bassa esposizione al rischio.

Rischi legati all'innalzamento del livello del mare con potenziali danni per gli impianti di produzione

A partire dal 2017, il Gruppo monitora il rischio di cambiamento climatico ed in particolare l'innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali sui propri siti produttivi.

I risultati confermano che nell'orizzonte temporale considerato, esteso fino al 2080, in uno scenario di alte emissioni di CO2, non sono previsti impatti diretti sugli impianti di produzione nel perimetro di gruppo. Va tuttavia segnalato che l'innalzamento del livello del mare potrà modificare, aumentandola, l'esposizione al rischio di inondazioni costiere a seguito di forti perturbazioni; tale situazione potrebbe interessare comunque un numero molto limitato di

stabilimenti produttivi e sarà oggetto di monitoraggio per anticiparne le evoluzioni ed introdurre, laddove necessario, sistemi di controllo addizionali.

Rischi relativo alla maggiore severità degli eventi meteorologici estremi con potenziali danni per gli impianti di produzione

Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione dei propri siti produttivi a eventi meteorologici quali tempeste, inondazioni, grandinate, ecc. ed ha effettuato anche una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035, in uno scenario di alte emissioni di CO2 confermando una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dalla variazione delle precipitazioni in estate e inverno e dall'aumento delle temperature, ad eccezione di pochissimi impianti in zone con un aumento massimo previsto delle temperature di +1,5 °. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività per il periodo 2020-2035, ipotizzando un ulteriore aumento della severità e frequenza degli eventi meteorologici estremi, sulla base anche degli eventi meteorologici che negli ultimi 20 anni hanno avuto un impatto sugli asset del Gruppo, confermando una bassa esposizione.

Rischio di aumento dei costi di produzione a causa dell'aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra (Carbon Tax o Emission Trading Scheme)

Il rischio è relativo ad un potenziale aumento dei costi di produzione a causa di un'applicazione più estesa di leggi e regolamenti per le emissioni di gas serra, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che come mercato delle emissioni (Emission Trading Scheme). Al fine di mitigarne le conseguenza, il Gruppo si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione delle leggi e regolamenti relativi alle emissioni di gas serra a livello internazionale, soprattutto nei paesi in cui sono ubicati gli impianti produttivi ed ha definito un piano strategico con target quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra, monitorato da specifici indicatori.

Inoltre, nel 2020 il Gruppo ha iniziato un percorso per la definizione di obiettivi a medio – lungo termine di riduzione delle emissioni di Scopo 1 e 2 e per la quantificazione e gestione delle emissioni di Scopo 3. Tali obiettivi saranno definiti su base scientifica in accordo alla SBTi (Science Based Target Initiative) e considerando gli scenari di aumento della temperatura previsti.

Rischio di non conformità alla normativa ambientale ed in materia di efficienza energetica e gestione delle emissioni di Gas a Effetto Serra incluso più stringenti requisiti di reporting

Prysmian svolge la propria attività nel rispetto dei requisiti e delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia ambientale, prestando particolare attenzione al rischio di mancato o non tempestivo adeguamento a cambiamenti normativi che eventualmente si

inseriscono all'interno del proprio contesto di business. In particolare, il Gruppo ha analizzato il potenziale rischio di non conformità ad eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) sull'efficienza degli usi finali dell'energia. Al fine di gestire tale rischio sono state attivate diverse azioni, tra cui Energy Audit Plan presso gli stabilimenti, progetti di efficienza energetica, specifiche sessioni di training, utilizzo di specifici indicatori per monitorare l'esposizione al rischio ed attivare tempestivamente le azioni necessarie per ridurre il rischio entro le soglie di tolleranza.

Inoltre, nel 2020 il Gruppo ha iniziato un percorso per la definizione di obiettivi a medio – lungo termine di riduzione delle emissioni di Scopo 1 e 2 e per la quantificazione e gestione delle emissioni di Scopo 3. Tali obiettivi saranno definiti su base scientifica in accordo alla SBTi (Science Based Target Initiative) e considerando gli scenari di aumento della temperatura pervisti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 20 delle Note illustrative.

Milano, 11 novembre 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

Prospetti contabili consolidati e note illustrative

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30.09.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	2.708		2.648	
Avviamento	1	1.603		1.508	
Altre immobilizzazioni immateriali	1	493		489	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	343	343	312	312
Altre partecipazioni valutate al *fair value* con contropartita conto economico complessivo		13		13	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3		4	
Derivati	5	81		44	
Imposte differite attive		185		207	
Altri crediti	3	30		30	
Totale attività non correnti		**5.459**		**5.255**	
Attività correnti					
Rimanenze	4	2.124		1.531	
Crediti commerciali	3	1.970	7	1.374	3
Altri crediti	3	611	2	492	3
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	217		20	
Derivati	5	124		82	
Attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita conto economico complessivo		11		11	
Disponibilità liquide	7	791		1.163	
Totale attività correnti		**5.848**		**4.673**	
Attività destinate alla vendita		2		2	
Totale attivo		**11.309**		**9.930**	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	8	27		27	
Riserve	8	2.438		2.054	
Risultato netto di competenza del Gruppo	8	255		178	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		**2.720**		**2.259**	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		171		164	
Totale patrimonio netto		**2.891**		**2.423**	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	2.585		3.045	
Fondi per benefici ai dipendenti	12	484		506	
Fondi rischi e oneri	11	41		39	
Imposte differite passive		193		195	
Derivati	5	10		13	
Altri debiti	10	7		6	
Totale passività non correnti		**3.320**		**3.804**	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.113		127	
Fondi rischi e oneri	11	516	7	552	9
Derivati	5	45		46	
Debiti commerciali	10	2.346	5	1.958	2
Altri debiti	10	1.008	3	995	5
Debiti per imposte correnti		70		25	
Totale passività correnti		**5.098**		**3.703**	
Totale passività		**8.418**		**7.507**	
Totale patrimonio netto e passività		**11.309**		**9.930**	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	9 mesi 2021	di cui parti correlate	9 mesi 2020	di cui parti correlate
Ricavi		9.294	27	7.488	17
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		263		13	
Altri proventi		50	4	59	4
Totale ricavi e proventi		**9.607**		**7.560**	
Materie prime, materiali di consumo e merci		(6.630)	(2)	(4.746)	(5)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		22		5	
Costi del personale		(1.111)	(7)	(1.048)	(7)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(248)		(289)	
Altri costi		(1.213)	(5)	(1.203)	(6)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		21	21	15	15
Risultato operativo	13	**448**		**294**	
Oneri finanziari	14	(511)		(424)	
Proventi finanziari	14	442		345	
Risultato prima delle imposte		**379**		**215**	
Imposte sul reddito	15	(122)		(78)	
Risultato netto		**257**		**137**	
Di cui:					
attribuibile ai soci di minoranza		2		(3)	
di competenza del Gruppo		**255**		**140**	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	16	**0,97**		**0,53**	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	16	**0,97**		**0,53**	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Risultato netto	**257**	**137**
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	**45**	**18**
- Utile (Perdita) del periodo	61	28
- Imposte	(16)	(10)
B) Variazione riserva di traduzione valutaria	**204**	**(264)**
C) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*):	**23**	**(7)**
- Utile (Perdita) del periodo	23	(13)
- Imposte	-	6
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C):	**272**	**(253)**
Totale risultato complessivo	**529**	**(116)**
Di cui:		
attribuibile ai soci di minoranza	9	(12)
di competenza del Gruppo	**520**	**(104)**

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2021	3° trimestre 2020
Ricavi	3.260	2.503
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	63	55
Altri proventi	18	15
Totale ricavi e proventi	**3.341**	**2.573**
Materie prime, materiali di consumo e merci	(2.316)	(1.657)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	6	13
Costi del personale	(365)	(336)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(84)	(80)
Altri costi	(424)	(402)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	12	10
Risultato operativo	**170**	**121**
Oneri finanziari	(141)	(135)
Proventi finanziari	112	111
Risultato prima delle imposte	**141**	**97**
Imposte sul reddito	(48)	(36)
Risultato netto	**93**	**61**
Di cui:		
attribuibile ai soci di minoranza	-	(1)
di competenza del Gruppo	**93**	**62**

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO- DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2021	3° trimestre 2020
Risultato netto	**93**	**61**
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	**(24)**	**15**
- Utile (Perdita) del periodo	(31)	24
- Imposte	7	(9)
B) Variazione riserva di traduzione valutaria	**71**	**(155)**
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B):	**47**	**(140)**
Totale risultato complessivo	**140**	**(79)**
Di cui:		
attribuibile ai soci di minoranza	3	(10)
di competenza del Gruppo	**137**	**(69)**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**27**	**(14)**	**(249)**	**2.359**	**292**	**2.415**	**187**	**2.602**
Destinazione del risultato	-	-	-	292	(292)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	23	-	23	-	23
Distribuzione dividendi	-	-	-	(66)	-	(66)	(4)	(70)
Effetto iperinflazione	-	-	-	5	-	5	-	5
Risultato complessivo	-	17	(254)	(7)	140	(104)	(12)	(116)
Saldo al 30 settembre 2020	**27**	**3**	**(503)**	**2.606**	**140**	**2.273**	**171**	**2.444**

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**27**	**40**	**(590)**	**2.604**	**178**	**2.259**	**164**	**2.423**
Destinazione del risultato	-	-	-	178	(178)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	26	-	26	-	26
Distribuzione dividendi	-	-	-	(132)	-	(132)	(2)	(134)
Emissione prestito obbligazionario convertibile 2021	-	-	-	49	-	49	-	49
Rimborso parziale prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	(13)	-	(13)	-	(13)
Effetto iperinflazione	-	-	-	11	-	11	-	11
Risultato complessivo	-	46	196	23	255	520	9	529
Saldo al 30 settembre 2021	**27**	**86**	**(394)**	**2.746**	**255**	**2.720**	**171**	**2.891**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

		9 mesi 2021	di cui parti correlate	9 mesi 2020	di cui parti correlate
	Risultato prima delle imposte	379		215	
	Ammortamenti e svalutazioni	248		289	
	Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(2)		(12)	
	Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(21)	(21)	(15)	(15)
	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	8	8	8
	Compensi in azioni	26		23	
	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(22)		(5)	
	Oneri finanziari netti	69		79	
	Variazione delle rimanenze	(526)		(49)	
	Variazione crediti/debiti commerciali	(207)	(1)	(579)	(1)
	Variazione altri crediti/debiti	(111)	(4)	99	-
	Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(10)		(8)	
	Variazione fondi rischi e altri movimenti	(44)		(71)	
	Imposte sul reddito nette pagate	(78)		(87)	
A.	**Flusso monetario da attività operative**	**(291)**		**(113)**	
	Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(75)		(5)	
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	(157)		(157)	
	Cessioni di immobilizzazioni materiali e di attività destinate alla vendita	7		9	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(15)		(13)	
	Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	(200)		-	
	Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	4		8	
	Cessioni attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2		-	
B.	**Flusso monetario da attività d'investimento**	**(434)**		**(158)**	
	Distribuzione dividendi	(129)		(70)	
	Accensioni di nuovi finanziamenti	844		-	
	Rimborsi di finanziamenti	(269)		(116)	
	Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	(39)		(41)	
	Oneri finanziari netti pagati [(1)]	(61)		(70)	
C.	**Flusso monetario da attività di finanziamento**	**346**		**(297)**	
D.	**Differenza di conversione su disponibilità liquide**	**9**		**(28)**	
E.	**Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)**	**(370)**		**(596)**	
F.	**Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo**	**1.163**		**1.070**	
G.	**Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)**	**793**		**474**	
	Disponibilità liquide esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	**791**		**474**	
	Disponibilità liquide esposte nella attività destinate alla vendita	**2**		**-**	

[(1)] Gli Oneri finanziari netti pagati per Euro 61 milioni comprendono interessi passivi pagati per Euro 42 milioni (Euro 41 milioni nei primi nove mesi del 2020) e interessi attivi incassati per Euro 4 milioni (Euro 3 milioni nei primi nove mesi del 2020).

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle *blue-chip* italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le *best practice* ESG.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 11 novembre 2021 e non è soggetta a revisione contabile limitata.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2021

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi del periodo si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO" in Relazione sulla Gestione.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le informazioni riportate nelle presenti Note Illustrative devono essere lette congiuntamente alla Relazione sulla Gestione, parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, predisposto in base agli IFRS.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio del Gruppo, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2021. Nell'ambito della redazione della Relazione finanziaria trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione finanziaria trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 è applicabile l'IFRS 17. Non risultano impatti sul bilancio consolidato.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 30 settembre 2021, rispetto al 31 dicembre 2020, sono elencate nei paragrafi che seguono.

Acquisizioni

Società acquisite	Nazione	Data
EHC Brazil Ltda.	Brasile	8 gennaio 2021
EHC Global Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Canada Inc.	Canada	8 gennaio 2021
Elator Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Management Company Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC France s.a.r.l.	Francia	8 gennaio 2021
EHC Germany GmbH	Germania	8 gennaio 2021
EHC Japan K.K.	Giappone	8 gennaio 2021
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Regno Unito	8 gennaio 2021
EHC Spain and Portugal, S.L.	Spagna	8 gennaio 2021
EHC USA Inc.	Stati Uniti	8 gennaio 2021
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Turchia	8 gennaio 2021

Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
Draka UK Group Ltd.	Regno Unito	23 marzo 2021
YA Holdings, Ltd.	Cayman Islands	29 aprile 2021
General Cable Italia s.r.l. in liquidazione	Italia	5 maggio 2021

Fusioni

Società fusa	Fusa in	Nazione	Data
General Cable Brasil Indústria e Comércio de Condutores Elétricos Ltda	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Brazil	30 aprile 2021

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nel periodo:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Eurelectric Tunisie S.A.	Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Tunisia	22 marzo 2021

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 settembre 2021.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2020, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2020 non si evidenziano scostamenti significativi nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

(a) Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

				30.09.2021
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita conto economico	-	58	-	58
Derivati di copertura	-	147	-	147
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	217	-	-	217
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo			13	13
Totale attività	**228**	**205**	**13**	**446**
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita conto economico	-	24	-	24
Derivati di copertura	-	31	-	31
Totale passività	**-**	**55**	**-**	**55**

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.
Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione, rappresentino una buona approssimazione del fair value.
Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 217 milioni, si riferiscono, per Euro 200 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha investito la propria liquidità e per la parte restante a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.
Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 11 milioni, si riferiscono principalmente a titoli dello Stato italiano.
Nel corso dei primi nove mesi del 2021 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

(b) Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.
Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli e su altre materie prime non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

D. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 8 gennaio 2021 il Gruppo Prysmian S.p.A. ha acquisito il controllo di EHC Global. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° gennaio 2021.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 88 milioni.
I costi del 2020 imputati al conto economico alla voce "costi non operativi" direttamente connessi con l'acquisizione sono stati pari a circa Euro 1 milione, al lordo dell'effetto fiscale.

Le attività e le passività di EHC Global sono state determinate su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

In conformità a quanto previsto dall'*IFRS 3*, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 40 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione dei due gruppi, inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime.

L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in corso, come consentito dal principio contabile di riferimento.

Il dettaglio delle attività e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

	Euro
Prezzo per l'Acquisizione	88
Costo totale di acquisto (A)	**88**
Fair value attività nette acquisite (B)	48
Avviamento (A-B)	**40**
Esborso finanziario per l'acquisizione pagato nell'anno precedente	7
Esborso finanziario per l'acquisizione	81
Cassa presente nella società acquisita	(6)
Flusso di cassa da acquisizione	**75**

(in milioni di Euro)

	Euro
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	10
Immobilizzazioni immateriali	19
Attività finanziarie	6
Imposte differite	(5)
Rimanenze	9
Crediti commerciali e altri	17
Debiti commerciali e altri	(10)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(3)
Fondi del personale e altri	(1)
Disponibilità liquide	6
Attività nette acquisite (B)	**48**

Nel corso dei primi nove mesi del 2021, l'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del perimetro acquisito EHC Global sul totale del Gruppo Prysmian è stato pari a Euro 54 milioni mentre il contributo all'utile del periodo è pari a Euro 4 milioni.

E. INFORMATIVA DI SETTORE

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Energy*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business *Alta tensione, Sottomarini Energia, Sottomarini Telecom e Offshore Specialties*;
- *Telecom*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energy, Projects e Telecom), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Infine, la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo *Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties.

B) Segmento operativo *Energy*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:

- Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers, Power Distribution ed Overhead lines;
- Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive, Network Components, core Oil & Gas e DHT;
- Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Projects, Energy, e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

E.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

	Projects	Energy				Telecom	Corporate	9 mesi 2021 Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy			
Ricavi [1]	1.071	4.708	2.074	237	7.019	1.204	-	9.294
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**123**	**268**	**150**	**4**	**422**	**167**	-	**712**
% sui Ricavi	11,5%	5,7%	7,2%		6,0%	13,9%		7,7%
EBITDA rettificato (A)	**124**	**269**	**150**	**4**	**423**	**178**	-	**725**
% sui Ricavi	11,5%	5,7%	7,2%		6,0%	14,8%		7,8%
Aggiustamenti	(1)	(17)	(7)	(3)	(27)	6	(3)	(25)
EBITDA (B)	**123**	**252**	**143**	**1**	**396**	**184**	**(3)**	**700**
% sui Ricavi	11,5%	5,3%	6,9%		5,6%	15,3%		7,5%
Ammortamenti (C)	(52)	(89)	(42)	(3)	(134)	(56)	**-**	(242)
Risultato operativo rettificato (A+C)	**72**	**180**	**108**	**1**	**289**	**122**	**-**	**483**
% sui Ricavi	6,7%	3,8%	5,2%		4,1%	10,1%		5,2%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								22
Fair value stock options (E)								(26)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(6)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								**448**
% sui Ricavi								4,8%
Proventi finanziari								442
Oneri finanziari								(511)
Imposte								(122)
Risultato netto								**257**
% sui Ricavi								2,8%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								255
Interessi di minoranza								2

[1]) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

								9 mesi 2020
	Projects	Energy				Telecom	Corporate	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy			
Ricavi [1]	1.056	3.559	1.673	153	5.385	1.047	-	7.488
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**129**	**222**	**130**	**1**	**353**	**150**	-	**632**
% sui Ricavi	12,3%	6,2%	7,8%		6,6%	14,4%		8,4%
EBITDA rettificato (A)	**130**	**224**	**130**	**1**	**355**	**162**	-	**647**
% sui Ricavi	12,3%	6,3%	7,8%		6,6%	15,5%		8,6%
Aggiustamenti	(19)	(24)	(9)	(3)	(36)	12	(3)	(46)
EBITDA (B)	**111**	**200**	**121**	**(2)**	**319**	**174**	**(3)**	**601**
% sui Ricavi	10,5%	5,6%	7,2%		5,9%	16,6%		8,0%
Ammortamenti (C)	(49)	(93)	(44)	(4)	(141)	(56)	-	(246)
Risultato operativo rettificato (A+C)	**81**	**131**	**86**	**(3)**	**214**	**106**	**-**	**401**
% sui Ricavi	7,7%	3,7%	5,1%		4,0%	10,1%		5,4%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								5
Fair value stock options (E)								(23)
Svalutazione e ripristini attività (F)					(43)			(43)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								**294**
% sui Ricavi								3,9%
Proventi finanziari								345
Oneri finanziari								(424)
Imposte								(78)
Risultato netto								**137**
% sui Ricavi								1,8%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								140
Interessi di minoranza								(3)

[1] I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

E.2 AREE GEOGRAFICHE

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Ricavi	**9.294**	**7.488**
EMEA*	**4.861**	**4.010**
(di cui Italia)	836	757
Nord America	**2.830**	**2.355**
Centro-Sud America	**800**	**531**
Asia e Oceania	**803**	**592**

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	*di cui Avviamento*
Saldo al 31 dicembre 2020	**2.648**	**1.997**	***1.508***
Movimenti 2021:			
- Aggregazioni aziendali	10	59	*40*
- Investimenti	157	15	-
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	33	-	-
- Cessioni	(5)	-	-
- Ammortamenti	(192)	(50)	-
- Svalutazioni	(3)	-	-
- Differenze cambio	58	75	*55*
- Riclassifiche (in)/da Attività destinate alla vendita	-	-	-
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	2	-	-
Saldo al 30 settembre 2021	**2.708**	**2.096**	***1.603***
Di cui:			
- Costo Storico	4.879	2.720	*1.623*
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(2.171)	(624)	*(20)*
Valore netto	**2.708**	**2.096**	***1.603***

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	*di cui Avviamento*
Saldo al 31 dicembre 2019	**2.804**	**2.154**	***1.590***
Movimenti 2020:			
- Investimenti	141	13	-
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	50	-	-
- Cessioni	(2)	-	-
- Ammortamenti	(193)	(53)	-
- Svalutazioni	(40)	(3)	-
- Differenze cambio	(117)	(58)	*(42)*
- Riclassifiche (in)/da Attività destinate alla vendita	8	-	-
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	-	-
- Altro	5	(1)	-
Saldo al 30 settembre 2020	**2.657**	**2.052**	***1.548***
Di cui:			
- Costo Storico	4.532	2.612	*1.568*
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.875)	(560)	*(20)*
Valore netto	**2.657**	**2.052**	***1.548***

Il valore degli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2021 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 157 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 73%, pari a Euro 114 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 12%, pari a Euro 19 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;

- per circa il 15%, pari ad Euro 24 milioni, per progetti di interventi strutturali nei vari plant.

Per quanto riguarda gli investimenti in Immobilizzazioni immateriali, l'intero valore si riferisce a progetti legati a sviluppo ed implementazione IT.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	31.12.2020
Partecipazioni in società collegate	343	312
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**343**	**312**

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa le principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Germania	43,18%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Technologies Co. Lt.d., HKSCC Nominees Limited, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e, nel mese di luglio 2018 la società si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 30 settembre 2021 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 237 milioni, basato sulla quotazione del mercato di Hong Kong, mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 296 milioni, risultando quindi superiore al fair value, identificato dal valore di quotazione sopra menzionato. Tuttavia tale situazione non è da considerarsi prolungata, anche in considerazione del fatto che dal terzo trimestre 2021 si è assistito ad una sostanziale ripresa della quotazione del titolo. Si continuerà a monitorare questa situazione nel corso dei prossimi mesi.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel Gmbh & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	-	2.063	2.063
Fondo svalutazione crediti	-	(93)	(93)
Totale crediti commerciali	**-**	**1.970**	**1.970**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	9	189	198
Crediti finanziari	3	10	13
Oneri accessori ai finanziamenti	2	2	4
Crediti verso dipendenti	1	5	6
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	242	242
Anticipi a fornitori	4	49	53
Altri	11	112	123
Totale altri crediti	**30**	**611**	**641**
Totale	**30**	**2.581**	**2.611**

(in milioni di Euro)

			31.12.2020
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	1	1.468	1.469
Fondo svalutazione crediti	(1)	(94)	(95)
Totale crediti commerciali	-	**1.374**	**1.374**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	6	228	234
Crediti finanziari	2	4	6
Oneri accessori ai finanziamenti	3	2	5
Crediti verso dipendenti	1	4	5
Crediti per fondi pensione	-	3	3
Lavori in corso su ordinazione	-	162	162
Anticipi a fornitori	4	21	25
Altri	14	68	82
Totale altri crediti	**30**	**492**	**522**
Totale	**30**	**1.866**	**1.896**

4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	**31.12.2020**
Materie Prime	685	432
di cui fondo svalutazione magazzino materie prime	*(59)*	*(52)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	544	370
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati	*(17)*	*(16)*
Prodotti finiti (*)	895	729
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	*(76)*	*(79)*
Totale	**2.124**	**1.531**

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

5. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	
	Attivo	**Passivo**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	1	1
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	78	4
Derivati su prezzi di materie prime	2	-
Totale non correnti	**81**	**10**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	2	3
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	66	10
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	10	3
Derivati su prezzi di materie prime	42	15
Totale correnti	**124**	**45**
Totale	**205**	**55**

(in milioni di Euro)

	31.12.2020	
	Attivo	**Passivo**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie - Cash Flow Hedge	2	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	-
Derivati su prezzi di materie prime	2	1
Totale non correnti	**44**	**13**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	6	3
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	10
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	9
Derivati su prezzi di materie prime	28	11
Totale correnti	**82**	**46**
Totale	**126**	**59**

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interessi a tasso variabile per il periodo 2018-2023, legati ai finanziamenti che il Gruppo ha contratto per l'operazione di acquisizione di General Cable;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024;

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 217 milioni (Euro 20 milioni al 31 dicembre 2020), si riferisce per Euro 200 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità e per la parte restante a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	31.12.2020
Cassa e Assegni	1	1
Depositi bancari e postali	790	1.162
Totale	**791**	**1.163**

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.
Al 30 settembre 2021 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 386 milioni, mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano a Euro 797 milioni.

8. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 468 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per l'effetto netto:

- dell'utile del periodo, pari a Euro 257 milioni;
- del decremento per dividendi deliberati per Euro 134 milioni;
- delle differenze di conversione, positive per Euro 204 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, positivo per Euro 45 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- dell'iscrizione della componente patrimoniale del Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel corso del 2021 per Euro 49 milioni;
- dell'impatto negativo sul Patrimonio netto per Euro 13 milioni a seguito del rimborso parziale del Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel 2017;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 26 milioni;

- dell'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 11 milioni;
- dell'incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 23 milioni.

Al 30 settembre 2021 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 268.144.246 azioni, ciascuna con valore nominale paria a 0,10 Euro, per complessivi Euro 26.814.424,60.
Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**268.144.246**	**(4.891.162)**	**263.253.084**
Assegnate e vendute (1)	-	131.729	131.729
Saldo al 31 dicembre 2020	**268.144.246**	**(4.759.433)**	**263.384.813**
Assegnate e vendute (1)	-	25.093	25.093
Saldo al 30 settembre 2021	**268.144.246**	**(4.734.340)**	**263.409.906**

(1) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 131.729 azioni nel 2020 e per numero 25.093 azioni nei primi nove mesi del 2021.

Azioni proprie

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2019	**4.891.162**	**489.117**	**1,82%**	**20,33**	**99.440.992**
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(131.729)	(13.173)	-	19,92	(2.624.042)
Saldo al 31 dicembre 2020	**4.759.433**	**475.944**	**1,77%**	**20,34**	**96.816.950**
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(25.093)	(2.509)	-	19,92	(499.853)
Saldo al 30 settembre 2021	**4.734.340**	**473.435**	**1,77%**	**20,34**	**96.317.097**

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	295	51	346
Term Loan	997	3	1.000
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	1	151
Prestito obbligazionario non convertibile	-	757	757
Prestito obbligazionario convertibile 2021	704	-	704
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	249	249
Debiti per leasing	139	52	191
Totale	**2.585**	**1.113**	**3.698**

(in milioni di Euro)

			31.12.2020
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti verso banche ed altri finanziatori	219	60	279
Term Loan	996	1	997
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario non convertibile	748	14	762
Prestito obbligazionario convertibile 2017	489	-	489
Debiti per leasing	143	52	195
Totale	**3.045**	**127**	**3.172**

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	31.12.2020
Finanziamenti CDP	174	100
Finanziamenti BEI	110	118
Term Loan	1.000	997
Finanziamento Unicredit	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	100
Finanziamento Intesa	151	150
Altri Debiti	62	61
Debiti verso banche ed altri finanziatori	**1.797**	**1.726**
Prestito obbligazionario non convertibile	757	762
Prestito obbligazionario convertibile 2021	704	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	249	489
Totale	**3.507**	**2.977**

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 30 settembre 2021 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap*

per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.
In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".
Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.
Al 30 settembre 2021 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI
In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.
Il Finanziamento BEI era finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresentava circa il 50% degli investimenti effettuati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.
L'erogazione del Finanziamento BEI, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevedeva il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021, data in cui è stato interamente rimborsato.

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con BEI un nuovo finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

Al 30 settembre 2021 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione.

Term Loan

Nel giugno 2018, il Term Loan è stato utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione. Il Term Loan è un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1 miliardo. Il finanziamento sarà rimborsato al quinto anniversario dalla data del Closing dell'Acquisizione (6 giugno 2023).

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 6 e 3 mesi in funzione della scelta della società. La linea è stata interamente utilizzata in sede di acquisizione di General Cable.

Al 30 settembre 2021 il fair value della linea di credito "Term Loan" approssima il valore contabile.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 30 settembre 2021 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre

2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2019	1.000	**-**	1.000
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento BEI	110	(110)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	**2.735**	**(1.735)**	**1.000**

(in milioni di Euro)

			31.12.2020
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2019	1.000	**-**	1.000
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamento CDP	100	(100)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamenti BEI	118	(118)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	**2.668**	**(1.668)**	**1.000**

Prestiti obbligazionari

Al 30 settembre 2021 il Gruppo Prysmian ha in essere i prestiti obbligazionari descritti nei paragrafi che seguono.

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. aveva completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo era stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.
Al 30 settembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 760 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile 2017
In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario Equity linked, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 17 gennaio 2017.
In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società aveva deliberato:
la convertibilità del Prestito obbligazionario Equity Linked;
la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.
Il prezzo di conversione delle obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed era stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017. Il prestito obbligazionario ha scadenza nel 2022.
Inoltre, è prevista la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1°febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.
Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.
La contabilizzazione del Prestito obbligazionario quinquennale convertibile 2017 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.
In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli c.d. zero coupon equity linked relativi al Prestito obbligazionario convertibile 2017 di Euro 500 milioni avente scadenza nel 2022 (le "Obbligazioni 2017"), fino a un valore nominale pari ad euro 250 milioni,

pari al 50% dei titoli emessi. Il riacquisto parziale delle Obbligazioni 2017 è avvenuto ad un prezzo pari ad Euro 104,25 per obbligazione.
La contabilizzazione di tale operazione di riacquisto parziale ha comportato complessivamente un esborso di Euro 261 milioni rilevato contro la riduzione del debito finanziario per Euro 246 milioni, della riduzione di Patrimonio netto per Euro 13 milioni e della rilevazione di un onere a Conto Economico per Euro 2 milioni.
Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2017 al 30 settembre 2021:

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	500
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(48)
Saldo netto alla data di emissione	**452**
Interessi - non monetari	45
Rimborso 50% del Prestito obbligazionario convertibile	(261)
Variazione della Riserva di patrimonio netto a seguito del rimborso	13
Saldo al 30 settembre 2021	**249**

Al 30 settembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 252 milioni quasi interamente attribuibile alla componente di debito. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile 2021
In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.
L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked, ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.
Il 14 giugno il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.
Alla data di emissione, a fronte della rilevazione di un incremento di disponibilità liquide per complessivi Euro 768 milioni, si è rilevato un incremento di pari importo di debiti finanziari dovuti per Euro 703 milioni alla componente debito per prestito obbligazionario e per Euro 65 milioni alla componente debito per l'opzione di conversione.
Il fair value dell'opzione di conversione alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 della convertibilità del prestito obbligazionario, pari ad Euro 49 milioni, è stato riclassificato tra le componenti di Patrimonio netto, e la sua variazione intervenuta tra la data di emissione del prestito obbligazionario e la data dell'Assemblea straordinaria, pari ad Euro 16 milioni, è stata rilevata come provento a Conto Economico.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 30 settembre 2021:

(in milioni di Euro)	
Valore del Prestito obbligazionario Equity Linked 2021 ora convertibile alla data di emissione	768
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(49)
Variazione dell'opzione di conversione	(16)
Saldo netto alla data di emissione	**703**
Interessi - non monetari	5
Oneri accessori	(4)
Saldo al 30 settembre 2021	**704**

Al 30 settembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 773 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 699 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 74 milioni. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca e Intesa	Altri Debiti/ Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**100**	**118**	**489**	**762**	**997**	**450**	**256**	**3.172**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	3	3
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	6	6
Accensioni	75	-	703	-	-	-	23	801
Rimborsi	-	(8)	(245)	-	-	-	(68)	(321)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	(1)	-	(4)	1	1	-	-	(3)
Iscrizione nuovi contratti IFRS 16	-	-	-	-	-	-	33	33
Interessi e altri movimenti	-	-	10	(6)	2	1	-	7
Saldo al 30 settembre 2021	**174**	**110**	**953**	**757**	**1.000**	**451**	**253**	**3.698**

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca e Intesa	Altri Debiti/ Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**200**	**135**	**478**	**760**	**996**	**448**	**227**	**3.244**
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	(11)	(11)
Accensioni	-	-	-	-	-	-	32	32
Rimborsi	(100)	(16)	-	-	-	-	(53)	(169)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	2	1	1	-	5
Iscrizione nuovi contratti IFRS 16	-	-	-	-	-	-	50	50
Interessi e altri movimenti	-	-	7	(5)	2	2	-	6
Saldo al 30 settembre 2020	**100**	**119**	**486**	**757**	**999**	**451**	**245**	**3.157**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Nota	30.09.2021	31.12.2020
Finanziamenti CDP	9	174	100
Finanziamento BEI	9	110	110
Prestito obbligazionario non convertibile	9	-	748
Prestito obbligazionario convertibile 2021	9	704	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	9	-	489
Term Loan	9	997	996
Finanziamento Unicredit	9	200	200
Finanziamento Mediobanca	9	100	100
Finanziamento Intesa	9	150	150
Leasing	9	139	143
Derivati su tassi di interesse	5	5	12
Altri debiti finanziari	9	11	9
Totale Debiti finanziari a lungo termine		**2.590**	**3.057**
Finanziamento BEI	9	-	8
Prestito obbligazionario non convertibile	9	757	14
Prestito obbligazionario convertibile 2017	9	249	-
Term Loan	9	3	1
Finanziamento Intesa	9	1	-
Leasing	9	52	52
Derivati su tassi di interesse	5	8	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	3	9
Altri debiti finanziari	9	51	52
Totale Debiti finanziari a breve termine		**1.124**	**143**
Totale passività finanziarie		**3.714**	**3.200**
Crediti finanziari a lungo termine	3	3	2
Oneri accessori a lungo termine	3	2	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	10	4
Crediti finanziari a breve termine	3	10	4
Oneri accessori a breve termine	3	2	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	217	20
Attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita conto economico complessivo		11	11
Attività finanziarie destinate alla vendita		2	1
Disponibilità liquide	7	791	1.163
Totale attività finanziarie		**1.051**	**1.214**
Indebitamento finanziario netto		**2.663**	**1.986**

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)

	Nota	30.09.2021	31.12.2020
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		**2.663**	**1.986**
Rettifiche per escludere:			
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	3	6	6
Oneri accessori a lungo termine	3	2	3
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	5	2	6
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	5	(27)	(16)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		**2.646**	**1.985**

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	-	2.346	2.346
Totale Debiti commerciali	**-**	**2.346**	**2.346**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	165	166
Anticipi da clienti	-	412	412
Debiti verso dipendenti	1	163	164
Ratei passivi	-	131	131
Altri	5	137	142
Totale altri debiti	**7**	**1.008**	**1.015**
Totale	**7**	**3.354**	**3.361**

(in milioni di Euro)

			31.12.2020
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	-	1.958	1.958
Totale Debiti commerciali	**-**	**1.958**	**1.958**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	218	219
Anticipi da clienti	-	408	408
Debiti verso dipendenti	1	134	135
Ratei passivi	-	105	105
Altri	4	130	134
Totale altri debiti	**6**	**995**	**1.001**
Totale	**6**	**2.953**	**2.959**

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 286 milioni (Euro 340 milioni al 31 dicembre 2020) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 359 milioni al 30 settembre 2021 (Euro 367 milioni al 31 dicembre 2020). Tale passività rappresenta l'importo del fatturato che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021 (*)
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	21	21
Rischi legali, contrattuali e altri	24	321	345
Rischi ambientali	5	90	95
Rischi fiscali	12	84	96
Totale	**41**	**516**	**557**

(*) Al 30 settembre 2021 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 128 milioni.

(in milioni di Euro)

			31.12.2020 (*)
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	31	31
Rischi legali, contrattuali e altri	22	349	371
Rischi ambientali	5	92	97
Rischi fiscali	12	80	92
Totale	**39**	**552**	**591**

(*) Al 31 dicembre 2020 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 124 milioni

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**31**	**371**	**97**	**92**	**591**
Aggregazioni aziendali	-	1	-	-	1
Incrementi	4	25	-	3	32
Utilizzi	(14)	(34)	-	(1)	(49)
Rilasci	(1)	(18)	(5)	(1)	(25)
Differenze cambio	1	5	3	2	11
Altro	-	(5)	-	1	(4)
Saldo al 30 settembre 2021	**21**	**345**	**95**	**96**	**557**

Al 30 settembre 2021 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 345 milioni (pari a Euro 371 milioni al 31 dicembre 2020). La voce in oggetto include principalmente fondi correlati e derivanti da Acquisizioni, fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati e il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005.

In data 12 luglio 2018, il Tribunale dell'Unione Europea ha pronunciato sentenze in merito ai ricorsi presentati dal Gruppo Prysmian, General Cable incluso. Tali sentenze hanno respinto i ricorsi presentati confermando le sanzioni già previste nella decisione. Il Gruppo Prysmian, General Cable incluso, non condivide le conclusioni alle quali è giunto il Tribunale dell'Unione Europea e ha presentato appelli alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In data 23 ottobre 2019 si è tenuta l'udienza dibattimentale della causa di appello promossa da Prysmian. Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nella decisione della Commissione Europea. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha respinto gli appelli presentati da Prysmian, Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Prysmian, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009. Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.
Pirelli & C. S.p.A. ha promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Pirelli ha provveduto a riassumere il procedimento di fronte al Tribunale di Milano. Il procedimento è stato da ultimo riunito con quello promosso da Pirelli & C. S.p.A. nell'ottobre del 2019 sempre dinnanzi al Tribunale di Milano e di cui si riporta nel seguito al paragrafo rubricato "*Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014".*

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea
In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria

depositata nel corso del mese di febbraio 2015. In data 3 gennaio 2019 l'autorità ha comunicato a Prysmian la chiusura della fase istruttoria e conseguentemente Prysmian ha depositato la propria memoria in data 18 gennaio 2019. In data 11 febbraio 2019 l'ufficio investigativo dell'autorità della concorrenza brasiliana (Administrative Council for Economic Defense – "CADE") ha pubblicato nella Brazilian Federal Official Gazette una comunicazione degli addebiti (Nota Tecnica) derivante dall'investigazione condotta dal CADE.
In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea.
Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo è venuto a conoscenza dell'inizio dei seguenti procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea ed entrambi promossi presso la Corte di Londra:

- procedimento promosso da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo Prysmian, riferito ad una serie di progetti sia

terrestri che sottomarini. In data 5 settembre 2019 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo del quale le parti attrici hanno circostanziato la propria richiesta di risarcimento danni, fornendo anche la quantificazione degli stessi. In data 5 novembre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. In data 5 novembre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. In data 31 luglio 2021, è stato perfezionato un accordo tra il Gruppo Prysmian e SSE con il quale è stata definita in via transattiva la controversia tra le parti. Il giudizio in corso è stato pertanto abbandonato e non avrà più seguito.

- procedimento promosso da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo. In data 5 settembre 2019 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo del quale le parti attrici hanno circostanziato la propria richiesta di risarcimento danni, fornendo anche la quantificazione degli stessi. Tale procedimento si trova ora nella fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli & C. S.p.A., The Goldman Sachs Group Inc. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian è stata fissata per il giorno 8 settembre 2020. Ad esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale

di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian S.p.a. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea. Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso.

In data 2 aprile 2019, è stata ricevuta una lettera spedita per conto di Tennet TSO BV ed indirizzata ad alcune società del Gruppo con la quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. La lettera, tuttavia, non riporta alcuna quantificazione del danno ed esplicita la finalità della stessa quale, tra l'altro, interruttiva dei termini di prescrizione.
Relativamente alla richiesta e ai procedimenti sopraelencati, gli Amministratori non sono stati in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento, pur ritenendo probabile l'esito negativo, in quanto le controparti non hanno quantificato le loro richieste.

Infine, in data 24 ottobre 2019 è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian S.p.A. un atto di citazione da parte di Pirelli & C. S.p.A. con il quale quest'ultima chiede di essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relative alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e di venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nel corso del mese di novembre 2020 le società del Gruppo si sono costituite in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A. a tenere indenne le società del Gruppo da ogni pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea. Il procedimento è stato da ultimo riunito con quello promosso da Pirelli & C. S.p.A. nel novembre del 2014 sempre dinnanzi al Tribunale di Milano e di cui si riporta sopra al paragrafo rubricato "*Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini".* Il procedimento è in fase istruttoria.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tale passività potenziale, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. Successivamente, nel gennaio del 2017, l'autorità della concorrenza spagnola ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti.

La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Il giudizio di appello è tuttora pendente.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza; i giudizi di appello sono tuttora pendenti.

Alla data odierna si evidenzia che risulta in corso un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust del Cile riguardante la consociata cilena Colada Continua Chilena S.A.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti

al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Al 30 settembre 2021 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate tematiche Antitrust è pari a circa Euro 117 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Fondi rischi legali, contrattuali e altri

Si evidenza che tra i fondi rischi legali, contrattuali e altri, sono iscritti fondi relativi a garanzie di progetti completati, tra cui il più significativo il fondo garanzia relativo alla commessa Western Link. A tal proposito si ritiene che, alla luce dell'accordo raggiunto con il committente a gennaio 2021, che ha ridefinito le clausole del contratto originario e ha permesso una riduzione del rischio della posizione del Gruppo, le potenziali passività derivanti da eventi che potrebbero accadere nel periodo di garanzia siano adeguatamente coperte dai fondi già stanziati.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.09.2021	31.12.2020
Fondi pensione	394	419
Trattamento di fine rapporto	16	15
Piani di assistenza medica	32	30
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	42	42
Totale	**484**	**506**

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 13 milioni, di cui Euro 9 milioni relativo alla voce Costo del lavoro ed Euro 4 milioni alla voce Oneri finanziari.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Numero medio	29.501	28.442

	30.09.2021	31.12.2020
Numero finale	30.096	28.321

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi nove mesi del 2021 è positivo per Euro 448 milioni (positivo per Euro 294 milioni per i primi nove mesi del 2020) ed include i seguenti aggiustamenti:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Riorganizzazioni aziendali [1]	(13)	(17)
(Costi)/Ricavi non ricorrenti [2]	(1)	(16)
Altri (oneri)/proventi netti non operativi [3]	(11)	(13)
Totale aggiustamenti	**(25)**	**(46)**

[1] Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

[2] Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

[3] Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

14. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Interessi su Finanziamenti	13	11
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	14	14
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	6	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017 - componente non monetaria	4	7
Interest Rate Swaps	5	5
Interessi su leasing	4	4
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5	5
Oneri finanziari sui benefici ai dipendenti al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	3	5
Altri interessi bancari	2	3
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	2
Commissioni bancarie varie	12	12
Altri oneri finanziari non ricorrenti	2	2
Altri	6	5
Oneri Finanziari	**79**	**75**
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	5
Perdite su derivati	**-**	**5**
Perdite su tassi di cambio	432	344
Totale Oneri Finanziari	**511**	**424**

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	4	3
Proventi finanziari non ricorrenti	16	-
Altri proventi finanziari	1	2
Proventi Finanziari	**21**	**5**
Utili netti da derivati su tassi di cambio	17	-
Utili su derivati	**17**	**-**
Utili su tassi di cambio	404	340
Totale Proventi Finanziari	**442**	**345**

I proventi finanziari non ricorrenti per Euro 16 milioni sono stati rilevati a seguito dell'approvazione della convertibilità del Bond emesso nel periodo.

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi nove mesi del 2021 sono pari a Euro 122 milioni. L'incidenza sul risultato prima delle imposte dei nove mesi del 2021 è pari a circa il 32%.

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'Adesione del Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), nonché dalle opzioni cosiddette "deferred shares" e "matching shares" riferite agli incentivi 2020 del piano di incentivazione di lungo termine 2020-2022 in quanto le stesse risultano essere maturate. L'utile/(Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato né dal Prestito obbligazionario convertibile 2017 e dal Prestito obbligazionario convertibile 2021, essendo attualmente le conversioni "out of the money" né dalle opzioni "deferred shares" e "matching shares" per gli anni 2021 e 2022 e dalle opzioni "performance bonus" del Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022, in quanto non risultano assegnabili in base ai livelli di target maturati fino al 30 settembre 2021.

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	255	140
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.389	263.259
Utile base per azione (in Euro)	**0,97**	**0,53**
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito	255	140
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.389	263.259
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	663	97
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	264.052	263.356
Utile per azione diluito (in Euro)	**0,97**	**0,53**

17. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

18. CESSIONE CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 settembre 2021, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 235 milioni (Euro 256 milioni al 31 dicembre 2020).

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-settembre il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del Gruppo.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 settembre 2021:

(in milioni di Euro)

			30.09.2021		
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	**Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Totale parti correlate**	**Totale voci di Bilancio**	**Incidenza % sul totale**
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343	-	**343**	343	100,0%
Crediti commerciali	7	-	**7**	1.970	0,4%
Altri crediti	2	-	**2**	641	0,3%
Debiti commerciali	5	-	**5**	2.346	0,2%
Altri debiti	-	3	**3**	1.015	0,3%
Fondi rischi ed oneri	-	7	**7**	557	1,3%

(in milioni di Euro)

			31.12.2020		
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	**Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Totale parti correlate**	**Totale voci di Bilancio**	**Incidenza % sul totale**
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	312	-	**312**	312	100,0%
Crediti commerciali	3	-	**3**	1.374	0,2%
Altri crediti	3	-	**3**	522	0,6%
Debiti commerciali	2	-	**2**	1.958	0,1%
Altri debiti	-	5	**5**	1.001	0,5%
Fondi rischi ed oneri	-	9	**9**	591	1,5%

(in milioni di Euro)

			9 mesi 2021		
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	**Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Totale parti correlate**	**Totale voci di Bilancio**	**Incidenza % sul totale**
Ricavi	27	-	**27**	9.294	0,3%
Altri proventi	4	-	**4**	50	8,0%
Materie prime, materiali di consumo e merci	(2)	-	**(2)**	(6.630)	0,0%
Costi del personale	-	(7)	**(7)**	(1.111)	0,6%
Altri costi	(4)	(1)	**(5)**	(1.213)	0,4%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	21	-	**21**	21	100,0%

(in milioni di Euro)

					9 mesi 2020
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	17	-	**17**	7.488	0,2%
Altri proventi	4	-	**4**	59	6,8%
Materie prime, materiali di consumo e merci	(5)	-	**(5)**	(4.746)	0,1%
Costi del personale	-	(7)	**(7)**	(1.048)	0,7%
Altri costi	(6)	-	**(6)**	(1.203)	0,5%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	**15**	15	100,0%

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 30 settembre 2021 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 7 milioni (Euro 7 milioni nei primi nove mesi del 2020).

21. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2021 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

22. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 settembre 2021 relativamente ad investimenti, non ancora riflessi in bilancio, in Immobili, impianti e macchinari ammontano a Euro 126 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali per Euro 8 milioni.

Al 30 settembre 2021 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

23. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,50, per un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, con record date 25 maggio 2021 e data stacco il 24 maggio 2021.

24. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30.09.2021	31.12.2020	9 mesi 2021	9 mesi 2020
Europa				
Sterlina inglese	0,861	0,899	0,864	0,885
Franco svizzero	1,083	1,080	1,090	1,068
Fiorino ungherese	360,190	363,890	356,502	348,127
Corona norvegese	10,165	10,470	10,228	10,711
Corona svedese	10,168	10,034	10,153	10,558
Corona ceca	25,495	26,242	25,732	26,384
Corona danese	7,436	7,441	7,437	7,458
Leu rumeno	4,948	4,868	4,912	4,827
Lira turca	10,332	9,024	9,696	7,571
Zloty polacco	4,620	4,560	4,547	4,422
Rublo russo	84,339	91,467	88,534	79,960
Nord America				
Dollaro statunitense	1,158	1,227	1,196	1,125
Dollaro canadese	1,475	1,563	1,497	1,522
Sud America				
Peso colombiano	4.441	4.202	4.426	4.165
Real brasiliano	6,298	6,377	6,378	5,714
Peso argentino	114,331	103,260	111,750	76,082
Peso cileno	937,410	872,520	882,537	901,327
Colón costaricano	724,591	750,556	737,782	650,551
Peso messicano	23,744	24,416	24,077	24,523
Sol peruviano	4,782	4,443	4,586	3,894
Oceania				
Dollaro australiano	1,610	1,590	1,577	1,663
Dollaro neozelandese	1,686	1,698	1,682	1,762
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	698,097	800,345	768,121	622,765
Dinaro tunisino	3,267	3,294	3,295	3,179
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,485	8,023	7,738	7,866
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,252	4,507	4,393	4,132
Dollaro di Hong Kong	9,018	9,514	9,291	8,727
Dollaro di Singapore	1,576	1,622	1,602	1,564
Rupia indiana	86,077	89,661	88,042	83,495
Rupia indonesiana	16.572	17.241	17.132	16.455
Yen giapponese	129,670	126,490	129,832	120,911
Baht thailandese	39,235	36,727	37,726	35,444
Peso Filippine	59,066	59,125	58,501	56,284
Rial Sultanato di Oman	0,445	0,472	0,460	0,433
Ringgit malese	4,848	4,934	4,941	4,761
Riyal Qatar	4,215	4,467	4,354	4,095
Riyal Arabia Saudita	4,342	4,602	4,486	4,219

25. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Al via la realizzazione del parco eolico offshore Vineyard in USA. Ottenuta la "Notice to Proceed" per il progetto da Euro 200 milioni

In data 1° ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'ottenimento della "Notice to Proceed" relativa al contratto di circa Euro 200 milioni per la fornitura di un sistema in cavo sottomarino per il parco eolico offshore Vineyard Wind 1. Pietra miliare nello sviluppo dei parchi eolici offshore negli Stati Uniti, Vineyard consisterà in una serie di 62 turbine eoliche e genererà 800 megawatt di elettricità all'anno alimentando oltre 400.000 case.

Il contratto, assegnato al Gruppo Prysmian nel 2019 da Vineyard Wind LLC, società statunitense attiva nello sviluppo di parchi eolici offshore posseduta dai fondi Copenhagen Infrastructure Partners e Avangrid Renewables (parte di Iberdrola Group), prevede lo sviluppo di un sistema in cavo sottomarino che porterà energia rinnovabile alla rete elettrica di terraferma.

Il Gruppo è responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) composto da due cavi tripolari da 220 kV con isolamento estruso XLPE. Il Sistema richiede 134 km di cavi. I cavi sottomarini saranno prodotti nei centri di eccellenza di Prysmian Group, Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia).

Prysmian Group fornirà anche un sistema PRY-CAM per il monitoraggio permanente.

Annunciati investimenti da 100 milioni di dollari in USA per potenziare la capacità di produzione di cavi energia e soddisfare la crescente domanda delle utilities e dei TSO

In data 7 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato ulteriori investimenti per 100 milioni di dollari nei prossimi due anni e mezzo volti ad aumentare la capacità produttiva nei suoi stabilimenti in Nord America. Obiettivo degli investimenti è supportare la crescita prevista nei mercati della distribuzione e della trasmissione di energia, contribuendo a soddisfare la domanda di interventi di potenziamento nell'area e la crescente richiesta di fonti di energia pulita. Questo investimento fa seguito allo stanziamento di 85 milioni di dollari per gli stabilimenti nordamericani recentemente annunciato dal Gruppo allo scopo di consolidare ulteriormente il suo ruolo chiave come enabler della transizione energetica e della trasformazione digitale in Nord America.

Continua la partnership con Openreach in UK per supportare il piano per la banda larga "Full Fibre"

In data 11 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'estensione della propria partnership con Openreach, l'azienda più grande nella gestione della rete digitale in UK, con un nuovo contratto di tre anni. Prysmian Group metterà a disposizione la propria esperienza e capacità di innovazione per supportare il piano "Full Fibre" di Openreach per la costruzione di una rete a

banda larga, fondamentale affinchè il Governo britannico raggiunga il target di fornire una connessione ad un Gigabit per l'85% del Regno Unito entro il 2025.

Aggiudicato il progetto Dominion Energy per il sistema in cavo sottomarino da Euro 630 milioni, il più grande mai assegnato negli USA

In data 5 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato la commessa più elevata mai assegnata negli Stati Uniti per un sistema in cavo sottomarino. La commessa è stata assegnata da Dominion Energy Virginia, consociata di Dominion Energy Inc., al consorzio costituito da Prysmian e dal Gruppo DEME, leader nel settore dell'eolico offshore. La commessa per la realizzazione delle opere di Balance of Plant (BoP) include un pacchetto completo relativo al trasporto e all'installazione delle fondamenta e delle sottostazioni e ai servizi EPCI (Engineering, Procurement, Construction, Installation) per i cavi inter-array ed export per quello che sarà il più grande parco eolico offshore commerciale degli Stati Uniti. Si tratta di un importante traguardo per il Gruppo Prysmian, essendo la prima azienda di cavi nell'industria dell'offshore wind ad aver siglato un accordo per servizi Balance of Plant. La commessa ha un valore totale di circa 1,6 miliardi di euro, di cui circa 630 milioni di euro relativi a Prysmian per la fornitura dei cavi e i lavori di installazione di sua competenza. La conclusione del progetto è prevista entro il 2026.

****

Milano, 11 novembre 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.007,56	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973,38	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	75,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,00%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
General Cable Holdings (UK) Limited	Londra	Sterlina inglese	24.891.054	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Services Europe Limited	Londra	Sterlina inglese	1.540.080	100,00%	General Cable Holdings (UK) Limited
NSW Technology Limited	Aberdeen	Sterlina inglese	1	100,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Nordic A/S	Drammen	Corona norvegese	1.674.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Amsterdam	Euro	159.319.137	95,50%	GK Technologies, Incorporated
				1,00%	GC Global Holdings, Inc.
				3,50%	Phelps Dodge National Cables Corporation
Portogallo					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicaçoes SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrù	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698,48	99,349%	GK Technologies, Incorporated
				0,6510%	General Cable Overseas Holdings, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.018,7	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315,20	100,000%	EHC Global Inc.
Svezia					
Prysmian Group North Europe AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Group North Europe AB
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,7922%	Terzi
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Istanbul	Nuova lira turca	10.000	100,00%	EHC Global Inc.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	131.600.846	100,00%	General Cable Canada Holdings LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.308	99,9997%	EHC Global Inc.
				0,0003%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
Elator Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	100	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Management Company Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1	100,00%	EHC Global Inc.
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	GK Technologies, Incorporated
				0,005%	Diversified Contractors, Inc.
Trinidad e Tobago					
General Cable Trinidad Limited	Port of Spain	Dollaro di Trinidad e Tobago	100	100,00%	GK Technologies, Incorporated
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Diversified Contractors, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
GC Global Holdings, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Overseas Holdings, LLC
General Cable Canada Holdings LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	General Cable Industries, Inc.
General Cable Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Industries LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	General Cable Industries, Inc.
General Cable Industries, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Overseas Holdings, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	General Cable Industries, Inc.
GK Technologies, Incorporated	West Trenton	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Corporation
EHC USA Inc.	Oshawa	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	992.359.215	40,01%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				59,74%	Draka Holding B.V.
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	543.219.572	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,543%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,027%	Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,648%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
EHC Brazil Ltda.	Cambé (Estado do Paranà)	Real brasiliano	864.183	98,90%	EHC Global Inc.
				1,10%	EHC Canada Inc.
Cile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
Colombia					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotà	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	GK Technologies, Incorporated
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	73,52%	GC Latin America Holdings, SL
				26,48%	Cahosa S.A.
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,86%	Terzi
El Salvador					
Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	Antiguo Cuscatlan (La Libertad)	Dollaro statunitense	22.858	99,95%	Conducen, S.R.L.
				0,05%	Terzi
Guatemala					
Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	27.600.000	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	Cahosa S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	General Cable Industries, Inc.
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000015%	General Cable Technologies Corporation
				0,00000015%	GK Technologies, Incorporated
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	GK Technologies, Incorporated
				0,20%	General Cable Industries, Inc.
PDIC Mexico, S.A. de C.V.	San Jose	Peso messicano	50.000	99,998%	Conducen, S.R.L.
	San Jose			0,002%	Terzi
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	General Cable Industries, Inc.
				0,20%	GK Technologies, Incorporated
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Panama					
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama	Dollaro statunitense	800.000	78,08%	General Cable Industries, Inc.
				21,92%	Cahosa S.A.
Alcap Comercial S.A.	Panama	Dollaro statunitense	10.000	100,00%	Conducen, S.R.L.
Cahosa S.A.	Panama	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	GK Technologies, Incorporated

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Perù					
General Cable Peru S.A.C.	Santiago de Surco(Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Terzi
Africa					
Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicaçoes SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicaçoes SA
				0,20%	Terzi
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Sudafrica					
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	1.000	100,00%	GK Technologies, Incorporated
National Cables (Pty) Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	101	69,30%	Phelps Dodge National Cables Corporation
				30,70%	General Cable Holdings Netherlands C.V.
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,02%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Shanghai Guang Ye Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	53.300.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Shanghai	Dollaro statunitense	300.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	0	100,00%	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	122.268.218	99,99999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht tailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi
Giappone					
EHC Japan K.K.	Chiyoda-kuTokyo	Yen	4.000	100,00%	EHC Global Inc.

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Prysmian
Group